

Piano Programmatico

Triennio 2020 – 2022

Premessa

Il presente Piano Programmatico è predisposto secondo quanto previsto dalla delibera della giunta regionale n. 279/2007 "Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 12 Marzo 2003."

Pertanto il documento, fissando le strategie e gli obiettivi aziendali con riferimento ai tre esercizi successivi, sviluppa i seguenti contenuti:

- a. Scenario attuale e contesto di riferimento
- b. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- c. Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;
- d. Linee strategiche e obiettivi operativi. Priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- e. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- f. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse;
- g. Indicatori e parametri per la verifica;
- h. Programma degli investimenti da realizzarsi; Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio.

a) LO SCENARIO ATTUALE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La situazione attuale di ASP Città di Piacenza, e le prospettive future, sono pesantemente condizionate dall'emergenza sanitaria del COVID-19.

Un inizio d'anno che ci ha visto partire sereni e motivati al raggiungimento di importanti obiettivi definiti nel Piano programmatico 2019 -2021, che invece già da fine febbraio ci ha coinvolto, in una spirale sempre più vorticoso e travolgente di impegni organizzativi ed economici a cui dover far fronte in maniera totalmente inaspettata, come del resto accaduto nel resto del mondo.

Particolarmente colpite da questa emergenza sono state le Case Residenza Anziani Vittorio Emanuele, con decessi di ospiti e malattie di operatori e ospiti, mentre gli altri servizi (Comunità per minori, Residenza aperta per disabili) non sono stati coinvolti.

Il dato certo è lo sforzo lavorativo, l'impegno umano e professionale di tutta l'Azienda che si è concentrato nel far fronte a questa situazione emergenziale, in particolare nell'area Anziani, ma anche nell'organizzazione e gestione di tutti gli altri servizi in carico ad ASP.

Anche se la fase di emergenza sanitaria è meno acuta, ed il lock-down è cessato, permangono molte limitazioni che richiedono una completa rivisitazione delle modalità di lavoro sia nei servizi di assistenza sia nei servizi amministrativi, che sono rimasti sempre

operativi grazie alla celere introduzione, dai primi di marzo, dello Smart working per tutti. Questa Fase 2 la stiamo affrontando con una graduale presenza in servizio del personale amministrativo, garantendo le misure di sicurezza negli uffici.

L'evoluzione della gestione, mai come quest'anno, si presenta incerta e di difficile prevedibilità, condizionata come è dall'emergenza sanitaria e dalle sue ricadute sui servizi gestiti da ASP. È una incertezza che ci accomuna a tutte le istituzioni pubbliche e private e agli Enti Locali e che, nel caso di ASP, è resa ancor più forte dall'incertezza sui tempi e le modalità di ripresa del funzionamento dei servizi che sono stati oggetto di sospensione.

Quello che è certo è che la pandemia segna un nuovo periodo rispetto al passato per quanto riguarda l'assetto e l'organizzazione dei servizi e, in alcuni casi, persino rispetto alle finalità degli stessi.

Al momento dell'approvazione di questo Bilancio, dalle linee guida della Giunta Regionale per la progressiva riapertura dei servizi semiresidenziali per disabili (CSO), emerge che tali servizi, fino alla fine dell'emergenza, funzionino con un numero giornaliero di utenti ridotto e con attività a piccoli gruppi, rispetto non solo alle potenzialità ma anche alle possibilità consentite dal Contratto di Servizio vigente. Anche il rapporto utenti/operatori attualmente previsto nel Contratto di servizio e gli stessi spazi e funzioni previste dalle autorizzazioni al funzionamento dovranno essere rivisitati e ricontrattati con la committenza per renderli adeguati e coerenti con le disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione del contagio.

Per quanto riguarda le CRA ed i relativi nuovi ingressi di Ospiti, considerando le esigenze di distanziamento delle persone e le normative di prevenzione del contagio, sicuramente non sarà consentito utilizzare tali strutture per il numero massimo di ospiti autorizzati e previsti dal contratto di servizio. Anche in questi casi sarà presumibilmente necessario un adeguamento dei parametri utenti/operatori previsti dalle normative regionali sull'accreditamento, con una possibile conseguente rinegoziazione dei Contratti di servizio e una revisione delle autorizzazioni al funzionamento. Alla luce degli orientamenti assunti in questi mesi dalla CTSS, si dovranno prevedere diverse possibili opzioni: o mantenere vuote alcune stanze nelle diverse strutture, da dedicare – nel caso in cui se ne presentasse la necessità – ad isolamenti precauzionali o ad ospitalità di contagiati, o dedicare a tale scopo un'intera struttura o parte di essa.

La situazione dell'emergenza COVID-19 avrà certamente un impatto economico notevole sulla gestione 2020, per la diminuzione di alcune voci di ricavo. Dall'inizio della pandemia sono stati infatti chiusi i servizi diurni per disabili. Da marzo inoltre abbiamo la mancata copertura dei posti nelle Cra per le disposizioni dell'Ausl e del Comune che bloccano i nuovi inserimenti.

Parallelamente si registra invece un incremento notevole di costi legati all'emergenza COVID-19: acquisti massicci di DPI e sanificazioni speciali e aumento importante di costi di personale, sia per sostituzione di malattie sia per il rafforzamento di natura sanitaria necessario nelle Cra. Non da ultimo sarà necessario un ripensamento organizzativo delle strutture e di tutti i servizi erogati da ASP, che comporterà certamente ulteriori investimenti.

Sarà quindi determinante, per la tenuta del Bilancio 2020 di ASP, valutare come evolverà la situazione sull'emergenza, comprendere quali saranno le decisioni del Governo, e soprattutto le scelte della nostra Regione a riguardo del riconoscimento dei costi e dei minori ricavi dei soggetti gestori accreditati. Si auspica che vi siano provvedimenti di

massima copertura, al fine di non gravare con questi maggiori oneri sul Comune. In ogni caso, queste scelte e decisioni avranno un grande impatto sugli assetti organizzativi e sul fabbisogno di personale.

Sicuramente, dal punto di vista delle ricadute economiche sul bilancio, una delle principali strategie perseguite negli ultimi anni da ASP, ossia quella di incrementare i ricavi grazie a un pieno utilizzo delle strutture con obiettivi di performance basati sul tasso massimo di occupazione dei posti, non potrà - come nel passato - essere riproposta come leva principale dell'economicità dell'azienda, senza che essa sia supportata da una radicale e necessaria revisione dei parametri di accreditamento relativi al personale, e da una revisione del sistema regionale di remunerazione dei servizi, che consenta una piena remunerazione dei costi sostenuti. Ma indubbiamente il volume complessivo dei ricavi e del fatturato è destinato a mutare per effetto della prevedibile riorganizzazione a cui saranno sottoposti i servizi.

Un'ulteriore e ancor maggiore incertezza deriva dalle decisioni che dovranno essere adottate, in particolare dalla Regione e, di conseguenza, dalla committenza in materia di rimborso dei minori ricavi registrati a causa dei provvedimenti di contrasto alla pandemia, e dei maggiori costi sostenuti sempre per effetto di tali provvedimenti.

Un'altra incognita che pesa sull'equilibrio del bilancio 2020 riguarda i maggiori costi sostenuti per l'approvvigionamento dei DPI e per le procedure straordinarie messe in atto per la sanificazione di locali e attrezzature, costi che storicamente non sono mai stati considerati nei costi compresi nelle tariffe di remunerazione dei servizi e che hanno subito, nei primi mesi dell'esercizio, una lievitazione enorme e non paragonabile rispetto alle cifre spese negli anni scorsi. Si spera che per tali spese, considerate sanitarie, si possa prevedere un rimborso a carico del Servizio Sanitario Nazionale e/o usufruire dei rimborsi/crediti di imposta del Decreto "Cura Italia".

In particolare, in materia di DPI, ASP si è rivolta al mercato per acquisire quei dispositivi (mascherine chirurgiche e FFP2, camici, occhiali, visiere, cuffie, guanti, sovrascarpe, gel idroalcolico) ritenuti indispensabili e obbligatori per garantire le misure di prevenzione e il rispetto delle disposizioni nazionali, regionali e aziendali in materia di prevenzione dal contagio. Si sono incontrate difficoltà operative notevoli, sia per il blocco di varie forniture nelle dogane o su disposizione delle autorità di protezione civile nazionale, in parte poi sbloccate grazie all'intervento della Protezione Civile regionale, sia per la difficoltà di reperimento tempestivo sul mercato. A partire dalla fine del mese di marzo la Regione ha garantito una fornitura periodica di mascherine chirurgiche direttamente alle ASP del territorio (con la nostra azienda capofila della redistribuzione a livello provinciale) e l'Azienda USL ha contribuito a soddisfare in parte, e per alcuni DPI, il fabbisogno dei vari gestori ribadendo, tuttavia, la necessità che ogni gestore continuasse a cercare di approvvigionarsi direttamente, cosa che ASP ha continuato a fare per garantire le necessarie scorte di ogni DPI.

Peseranno inoltre sul Bilancio di ASP:

- maggiori costi, in termini di adeguamenti tecnologici, per permettere al personale degli uffici di operare in Smart working e per consentire nuovi servizi tecnologici a favore dell'utenza (ad es. video chiamate ai parenti).
- costi del personale relativi alla sostituzione del personale assente per malattia, per infortunio COVID e per congedi parentali straordinari previsti dai vari DPCM. Una quantificazione esatta di tali costi non è ancora stata elaborata ma sin d'ora si può

affermare che il tasso di assenza, già elevato nel 2019 risulterà ulteriormente accresciuto nel corso dell'esercizio 2020. Le intese intercorse a livello locale con l'Azienda USL hanno attenuato i relativi rischi e le conseguenti emergenze operative, grazie alla messa a disposizione temporanea presso servizi di ASP di personale infermieristico AUSL e al parallelo comando temporaneo di personale neo- assunto dalla medesima USL scorrendo le proprie graduatorie di concorso, e precedentemente già operante in ASP, attenuando così l'effetto di assenze e turn over. A ciò si deve aggiungere il fatto che il personale operante nei servizi di cui è stato sospeso il funzionamento, per i quali ovviamente non sono previsti ammortizzatori sociali, trattandosi di dipendenti pubblici, è stato ricollocato in altri servizi e strutture ma il loro costo peserà sul bilancio di ASP in quanto non vi corrisponderà alcun maggiore ricavo.

- dal punto di vista della rendita patrimoniale, la possibile richiesta degli affittuari di rinegoziare i canoni pattuiti, in ragione del blocco temporaneo delle attività commerciali, potrebbe mettere a repentaglio la conferma dei ricavi conseguiti nel 2019.

Per tutte queste ragioni, la prevedibile diminuzione dei ricavi ed il parallelo aumento dei costi registrati già nei primi 9 mesi dell'esercizio non consentono di prevedere che possa migliorare il già precario equilibrio della gestione, deficitario già nel 2019, salvo che intervengano a sostegno i provvedimenti regionali richiesti e attesi.

Si segnala infine, ma non per importanza, il problema della grande contrazione delle disponibilità liquide dell'Azienda con necessità di ricorso costante all'anticipazione di cassa, con ritardi nei pagamenti, e possibile incremento di interessi passivi.

Doveroso però ribadire che nonostante le difficoltà gestionali ed economiche di quest'anno la mission di Asp è sempre chiara e forte a tutti i soggetti che quotidianamente prestano la loro attività in Asp ovvero: l'azione dell'agire quotidiano è sempre finalizzato alla valorizzazione della persona oggetto, o meglio soggetto, del nostro operare all'interno del suo contesto relazionale, per promuoverne le capacità di autodeterminazione e renderlo protagonista attivo della sua giornata.

La mission dell'azienda rimane la cura, l'accoglienza, la tutela, l'ascolto delle persone fragili e la pronta risposta all'Amministrazione Comunale nel far fronte in modo professionale e qualificato alle emergenze che coinvolgono le persone più fragili della comunità piacentina. Il legame, infatti, con la comunità territoriale piacentina è molto forte sia in relazione alla committenza e ai soggetti istituzionali della rete di cui ASP è un nodo essenziale, sia rispetto ai soggetti della società civile e del terzo settore che sono ospitati presso le strutture dell'azienda e/o attori con i quali essa collabora, sia nel legame con i cittadini, familiari e non degli ospiti dell'ente.

Le Persone OSPITI di ASP sono l'anima da cui si deve partire per rendere la nostra comunità piacentina evoluta e all'altezza delle sfide future e per farlo ci si avvale di altre persone: le eterogenee professionalità dell'azienda, che devono essere accompagnate attraverso un investimento costante con percorsi formativi, per essere motore e fulcro dell'azione di Asp, una squadra motivata e partecipe, unita nella condivisione dei progetti e nella risoluzione dei problemi.

b) CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

Le scelte strategiche assunte dal Comune di Piacenza individuano Asp quale unica forma pubblica di gestione dei servizi del distretto urbano. Questo ruolo è stato nel tempo rafforzato con nuovi trasferimenti di servizi e incrementato sempre di più. La maggior parte dei servizi sono oggetto di contratto di servizio tra Asp e Comune di Piacenza e Azienda Sanitaria che regolano i rapporti committente – gestore.

Le prestazioni attualmente fornite da Asp coprono una vasta gamma dei servizi del welfare della nostra città relativi alla popolazione anziana, ai disabili, ai minori non accompagnati, ai soggetti in condizioni di fragilità ad altre tipologie di servizi di seguito evidenziati.

Presupposto dello svolgimento delle attività di A.S.P. Città di Piacenza è la verifica che gli interventi e i servizi siano orientati:

- 1) alla qualità in termini di adeguatezza rispetto ai bisogni;
- 2) all'efficacia dei metodi e degli interventi;
- 3) all'uso ottimale delle risorse impiegate;
- 4) alle sinergie con i servizi e le risorse del territorio.

La mission di ASP è identificata nella realizzazione di un servizio che si qualifichi per organizzazione, metodologia di lavoro e stile professionale come luogo di accoglienza, tutela ed ascolto dell'ospite in condizione di fragilità. Il servizio è finalizzato alla valorizzazione della persona all'interno del suo contesto relazionale, promuovendo le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata.

Di seguito vengono sinteticamente descritti i servizi e le attività erogate da ASP.

AREA ANZIANI

ASP gestisce direttamente:

- Casa Residenza Anziani 1 Vittorio Emanuele: CRA da 108 posti
- Casa Residenza Anziani 2 Vittorio Emanuele: CRA da 108 posti
entrambe in regime di accreditamento definitivo

- Casa Residenza Anziani Agave: CRA da 22 posti privata

Il servizio ha una capacità ricettiva complessiva di 216 posti letto accreditati e 22 posti letto privati. I 216 posti accreditati sono suddivisi in 7 nuclei; il Nucleo è una forma di organizzazione adottata per favorire un rapporto il più possibile continuo e personalizzato nei confronti dell'anziano, soprattutto in alcune attività assistenziali svolte in precisi momenti della giornata. In ogni nucleo lavora un gruppo stabile di personale (équipe) composto da: Coordinatore di Servizio, Medico, Responsabile di Nucleo, Animatore, Fisioterapista, Infermieri Professionali, Dietista, Psicologo.

Per ogni anziano viene elaborato e realizzato un Progetto di Assistenza Individualizzato (P.A.I.) che differenzia e personalizza gli interventi in base ai bisogni, riconoscendo così la diversità e l'unicità di ogni persona. Il P.A.I. è lo strumento nel quale si sostanzia la mission del servizio, declinata nello specifico degli interventi rivolti a ciascun anziano, e rappresenta la modalità attraverso la quale avviene la pianificazione e la realizzazione di tutte le azioni di cura. La stesura e la realizzazione del P.A.I. vedono impegnate tutte le figure professionali dell'équipe ed implicano la capacità delle stesse di conoscere, comprendere e accettare l'anziano nella sua interezza ma anche di programmare, attuare e verificare gli interventi posti in essere.

In ogni nucleo vengono fornite prestazioni di tipo:

- Assistenziale: assistenza tutelare e di base,
- Sanitario: assistenza medica (5 gg. su 7) e infermieristica (h 24),
- Riabilitativo: attività di riabilitazione psicomotoria individuale e di gruppo
- Stimolazione cognitiva e relazionale, animazione e terapia occupazionale
- Alberghiero: ristorazione, igiene ambientale, lavanderia, guardaroba.

Chi è l'anziano fragile di oggi che entra in struttura? Gli anziani costituiscono una popolazione sempre più numerosa di soggetti di età avanzata o molto avanzata, con stato di salute instabile, frequentemente a rischio di disabilità e rapido deterioramento dello stato cognitivo. Per affrontare la complessa problematica riferita al paziente geriatrico fragile, l'approccio alla stessa non può essere che multidisciplinare, prevedendo un tipo di intervento globale, "bio-psico-sociale", mediante il coinvolgimento, delle diverse figure professionali, e ove possibile dei familiari, che concorrano in maniera sinergica al miglioramento della qualità della vita dell'ospite. L'anziano che giunge in struttura oggi non è "solo" non autosufficiente, ma presenta profili di co-morbilità che rendono più complesso il trattamento assistenziale e sanitario. Esso giunge in struttura in età più avanzata (un terzo degli ospiti della Struttura ha più di 90 anni) spesso successivamente al verificarsi di un elemento destabilizzante o quando la gestione al domicilio (con familiari e/o badanti) risulta non essere più sostenibile. A questo si associa una maggiore incidenza di pazienti con forme diverse di demenza spesso associata a disturbi comportamentali.

Al bisogno multiforme dell'anziano di "oggi" l'agire dell'équipe della nostra Casa Residenza Anziani risponde con una modalità di lavoro dove la relazione è il cuore dell'attività di cura. Nei servizi alla persona è il legame con gli ospiti e il loro contorno relazionale, il centro dell'intervento.

I principi guida di tutta l'attività della Casa Residenza Anziani possono essere così sintetizzati:

Alleanza terapeutica tra la persona, la sua famiglia (o chi ne ricopre il ruolo) e i caregivers formali.

Il lavoro di rete centrato sulle risorse relazionali della persona, è cruciale per l'efficacia degli interventi via via posti in essere: ciò vuol dire promuovere fiducia e capitale sociale e una personalizzazione degli interventi, attraverso percorsi che si adeguano alle esigenze dei singoli e non piegano il bisogno delle persone alle necessità organizzative dell'ente.

Integrazione multidisciplinare tra le varie figure professionali che operano intorno agli ospiti.

Ciò significa rispondere in modo unitario alle diverse esigenze: assistenziali, sanitarie, riabilitative, e di animazione.

Lavoro di rete.

La centralità della persona, e quindi della sua trama di relazioni formali ed informali, spinge l'équipe a lavorare in modo fattivo e collaborativo con gli altri attori e servizi del welfare locale che rispondono ai bisogni degli ospiti: istituzioni, servizi, realtà associative e di volontariato.

Formazione e promozione del capitale umano.

Esso è essenziale in un servizio alla persona che si basa fundamentalmente sulle relazioni tra utente e operatore del servizio. La cura di chi si prende cura è centrale per supportare le evoluzioni delle professionalità implicate, per far fronte ai molti cambiamenti che caratterizzano l'azienda, per aiutare gli operatori a fronteggiare le situazioni umanamente sempre più complesse e difficili, qualche volta minimali, che devono gestire quotidianamente.

Per far fronte alla complessità del lavoro quotidiano la figura dello psicologo diventa centrale nella gestione delle dinamiche relazionali nell'intervento di cura.

Il servizio si concretizza con l'apertura di uno sportello di supporto psicologico individuale e con la programmazione di incontri tematici di gruppo con l'obiettivo di fornire uno spazio di ascolto per fronteggiare situazioni critiche come il burn-out.

I punti forti di questo servizio possono essere così sintetizzati:

Progetti individuali per ciascun utente.

Progetti finalizzati al miglioramento della qualità di vita dell'Ospite attraverso interventi personalizzati. Al centro è posta la persona nella sua unicità e diversità, riconoscendone le competenze, le risorse, la capacità di autodeterminazione, i suoi desideri e i suoi bisogni. Lo strumento principe è il Progetto di Assistenza Individuale che redatto all'ingresso e rivisto semestralmente o al bisogno, ha il compito di individuare obiettivi di miglioramento o mantenimento del benessere dell'Ospite. Lo strumento è considerato di tale importanza che viene redatto anche nel momento di accompagnamento alla morte dell'Ospite come supporto anche per l'elaborazione del lutto da parte dei familiari coinvolti. Nella nostra Residenza il Progetto individualizzato non è semplicemente un obbligo previsto dalla normativa, non è uno strumento che rimane solo sulla carta ma è concretamente un modo di lavorare che vede impiegate tutte le figure dell'équipe e le loro capacità di conoscere, comprendere e accettare l'anziano nella sua interezza, ma anche di programmare attuare e verificare gli interventi posti in essere.

L'intervento su e con gli ospiti si concretizza nell'azione comune delle diverse figure professionali (assistenziali, sanitarie, riabilitative di animazione) che operano modulando lo specifico intervento, in integrazione con gli altri ruoli, condividendo gli obiettivi e individuando strategie e modalità congiunte nella relazione con l'utente e con i suoi familiari.

Attenzione e valorizzazione della rete relazionale dell'ospite.

La definizione e attuazione del Progetto Individuale coinvolge non solo l'Utente ma anche il familiare in una fase di raccolta iniziale ed in itinere di informazioni indispensabili per una conoscenza approfondita dell'Ospite e della sua sfera relazionale e successivamente in una partecipazione fattiva al piano assistenziale individualizzato attraverso la lettura dello stesso da parte dei familiari e la presa visione e condivisione degli obiettivi. Tutto ciò in funzione anche di quegli aspetti di comunicazione, trasparenza e partecipazione richiesti dalla normativa.

Questo si traduce in un coinvolgimento e condivisione del progetto di cura con la famiglia, ma anche nell'attenzione al mantenimento dei legami affettivi che sono parte della storia di vita degli ospiti. La presenza dello psicologo garantisce all'interno delle CRA, supporto

emotivo, psicologico e relazionale a utenti e familiari attraverso l'attuazione di un servizio che si articola in diverse proposte formative (incontri tematici rivolti ai familiari e di supporto ai caregiver).

Apertura al territorio e valorizzazione del volontariato.

La Casa Residenza Anziani cerca di evitare il rischio dell'istituzionalizzazione attraverso la promozione di iniziative che, da una parte garantiscono il protagonismo dell'ospite nella vita sociale all'interno e al di fuori della struttura e, dall'altra, aprono la CRA all'azione dei volontari e delle diverse associazioni. L'inserimento di volontari e di realtà associative ha il duplice scopo di reperire risorse dall'esterno utili ad arricchire e a rendere più dinamica la vita all'interno della nostra realtà e di far conoscere al territorio i servizi offerti da ASP, al fine di mantenere saldo il legame fra la nostra Struttura e il territorio. L'apertura al territorio si realizza anche con l'apertura a Centri di formazione, Facoltà universitarie e scuole per tirocini formativi, stage ed incontri per far conoscere la nostra realtà.

Stabilità del personale.

Le risorse umane sono il cuore dei servizi alla persona e della Casa Residenza, nello specifico, poiché gli ospiti devono poter sviluppare legami di fiducia con gli operatori, legami che richiedono, quindi, tempo e stabilità della relazione. Per questo la stabilità del personale è un elemento molto importante, sono già state avviate, secondo un percorso condiviso con le organizzazioni sindacali, le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato per una parte del personale per arrivare alla stabilizzazione di tutto il personale necessario al funzionamento dei servizi attraverso l'espletamento di ulteriori concorsi a tempo indeterminato entro il 2021.

Tutto ciò avverrà avendo attenzione a perseguire le possibilità consentite dalle normative per valorizzare le professionalità e l'esperienza degli operatori attualmente presenti in ASP.

AREA DISABILITÀ

Centro Socio Occupazionale Diurno (CSO) -Formazione Lavoro –

È un articolato sistema di servizi per l'inserimento lavorativo e occupazionale delle persone con disabilità che ha come scopo il miglioramento della qualità della vita della persona e la ricostruzione della propria identità tramite un'attività concreta legata al mondo del lavoro. Si realizza in stage presso enti e aziende (es. S.E.T.A., l'Arsenale Esercito, l'Asilo Nido Comunale Arcobaleno, la Cooperativa sociale La Magnana, Vivaio) e in atelier presso la nostra sede operativa di via Gaspare Landi. Le esperienze sono condotte in gruppo. Ogni gruppo è guidato da un educatore coadiuvato quando necessario da un operatore socio sanitario. L'intervento operativo "lavorativo" si svolge durante la mattinata, proseguendo poi per la pausa pranzo, generalmente presso una vera e propria mensa convenzionata e rientrando poi in sede fino a metà pomeriggio per attività dedicate allo sviluppo di abilità sociali, produzione artistica, ascolto della musica, attività motoria. L'iniziativa permette di garantire un servizio di qualità per i soggetti con disabilità lieve e media che hanno terminato il percorso scolastico/formativo, che rimarrebbero a casa senza stimoli e che

necessitano di interventi finalizzati al miglioramento delle proprie autonomie. Questi interventi rispondono alle esigenze di una cinquantina di famiglie e permettono di rafforzare le abilità e la capacità degli utenti. I risultati nel tempo medio sono chiaramente visibili e misurabili. Gli interventi fanno parte di un progetto complessivo più ampio e prevedono la collaborazione sia con la realtà inviante che con altre agenzie presenti sul territorio (per es. associazioni che si occupano di attività pomeridiane di tipo sportivo e ricreativo); inoltre permettono l'osservazione e la conoscenza della persona con disabilità in contesti differenti: il soggetto può infatti cambiare stage e trascorre il tempo in situazioni varie (il luogo di lavoro, la mensa, il gruppo del pomeriggio, ma anche l'uscita didattica); permettono infine di lavorare davvero per obiettivi e di utilizzare forme di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza.

Residenza Aperta: Gruppi Appartamento e Mini Alloggi

La Residenza Aperta Santo Stefano prevede 2 Gruppi appartamento: Pegaso e Stella Polare e 15 Mini Alloggi singoli e doppi. E' un servizio più che una struttura: infatti i mini appartamenti devono essere considerati come una forma di accompagnamento all'autonomia riservata a persone in situazione di fragilità. Il servizio prevede: la presa in carico dell'utente, una progettazione personalizzata ed interventi a carattere residenziale presso gli appartamenti.

L'obiettivo generale è quello di superare il concetto dell'istituto che contiene e protegge (e/o controlla) per consentire la massima autonomia possibile della persona. In concreto si tratta di una soluzione abitativa residenziale consistente in piccole comunità di vita (gruppi appartamento) e minialloggi singoli o doppi dove vengono sperimentate forme di vita indipendente. Si opera per evitare il rischio collegato al rinchiudersi in casa senza stimoli e interessi e si realizzano progetti individuali finalizzati al rendere il soggetto in carico sempre più autonomo e non dipendente dagli operatori.

La residenza aperta è una risposta moderna al bisogno abitativo ed è fondata sulla convinzione che le persone con disabilità possano, se debitamente sostenute, essere protagoniste attive della loro vita. Rappresenta la proposta attiva rispetto a una necessità spesso impellente a cui in passato si è data risposta con l'istituzionalizzazione e con l'azzeramento dei desideri. Ha come punto di partenza il concetto che l'autonomia è un processo che va accompagnato: non si risolve il problema abitativo di un soggetto assegnandogli un alloggio, ma egli va educato a gestire una situazione di vita.

Bar a valenza sociale : I Piccoli Mondi

L'idea alla base del progetto è stata quella di inserire nel mondo del lavoro, con prospettiva di assunzione, alcuni ragazzi giovani-adulti, appartenenti al territorio piacentino con disabilità intellettiva, ospiti di Asp, o con diagnosi di autismo ad alto funzionamento/Sindrome di Asperger, segnalati e seguiti dall'Unità Operativa Psichiatria di Collegamento del Dipartimento di Salute Mentale Azienda USL di Piacenza.

Nel Progetto di vita di questi ragazzi, l'inserimento lavorativo si pone come uno degli obiettivi principali da raggiungere per approdare all'età adulta, favorendo il

consolidamento della propria identità, il rafforzamento dell'autostima, lo sviluppo dell'autonomia personale, l'indipendenza e l'inclusione sociale.

Attualmente sono in azione quattro utenti con la forma del tirocinio. Il gruppo di lavoro è completato da una responsabile e da un barista. La presenza discreta e costante dell'educatore professionale è garanzia della strutturazione dei compiti e dei tempi, della gestione di imprevisti e dei rapporti all'interno del gruppo.

Di grande valore è l'immenso entusiasmo, presente fin dalla nascita del bar, che ha accomunato tutti i soggetti che quotidianamente lavorano al Baretto ma anche di tutti coloro che frequentano il Bar, e soprattutto anche la fattiva collaborazione di alcune realtà produttive del territorio che hanno incontrato i ragazzi e fornito a loro non pietismo ma formazione professionale vera e propria per poter proseguire tale esperienza e che non si è mai perso nel tempo.

Condominio solidale – Appartamenti protetti (Residenza Lillà)

La Residenza Lillà di ASP Città di Piacenza si propone per dare risposte innovative al "problema casa" attraverso la promozione di appartamenti adeguatamente strutturati. La residenza si rivolge ad anziani singoli o in coppia, a persone con disabilità lieve che intendono vivere in autonomia o con la presenza di un familiare o badante, a studenti, a lavoratori temporanei.

La "casa" e l'"abitare" sono dimensioni fondamentali per la qualità della vita di ognuno di noi e lo sono ancora di più per le persone che affrontano una particolare fragilità ma che vogliono sperimentare la possibilità di vita indipendente.

La realizzazione e la gestione della Residenza Lillà ormai attiva sul territorio da circa tre anni si è orientata a costruire un nuovo sistema di protezione sociale rispondendo ai bisogni abitativi di particolari fasce deboli di popolazione e a soddisfare i bisogni di abitazione temporanea.

La residenza ubicata in centro città è composta da 21 appartamenti distribuiti su due piani e adeguatamente arredati in modo funzionale e accogliente, dotati dei più moderni servizi. La presenza di un portierato garantisce tutela e protezione soprattutto per le persone fragili facilitando e costruendo nuove relazioni tra gli inquilini.

La proposta è stata vincente in quanto tutti i 21 appartamenti sono occupati ed è presente una corposa lista di attesa.

Allo stato attuale la Residenza è abitata da 12 nuclei familiari che rientrano nelle fasce deboli (utenti del dipartimento di salute mentale, disabili e anziani), 8 nuclei familiari tra studenti e lavoratori temporaneamente residenti in città e 1 nucleo familiare con funzione di portierato.

Il modello di gestione proposto ha avuto come principali obiettivi:

- Realizzare un'offerta di housing sociale che si qualifichi come residenza temporanea o definitiva per le persone fragili;
- Garantire un mix sociale inteso come interazione tra gruppi sociali differenti favorendo legami di solidarietà e di valorizzazione;
- Garantire una rendita attraverso gli affitti degli appartamenti.

Attività di sensibilizzazione e promozione

L' ASP Città di Piacenza pone particolare attenzione al tema della sensibilizzazione, intervenendo con due finalità:

- far circolare un'informazione corretta, abbattendo pregiudizi e luoghi comuni: per far questo si dà spesso la parola ai diretti interessati, vale a dire persone con disabilità o toccate direttamente dal problema;
- approfondire alcuni aspetti significativi con l'aiuto di esperti in materia.

La modalità scelta è sempre quella di non circoscrivere le iniziative agli addetti ai lavori, ma di collaborare con le realtà istituzionali, con quelle del volontariato e dell'associazionismo non solo in ambito sociale ma anche culturale.

Si proseguirà anche sul versante della pratica sportiva coinvolgendo gli ospiti con disabilità sia singolarmente che in piccolo gruppo in attività quali il nuoto, il judo, il gioco delle bocce e il calcio a cinque. Tutto ciò insieme al CIP Comitato Paralimpico e agli enti di promozione sportiva della città.

AREA MINORI NON ACCOMPAGNATI

Il servizio di accoglienza a favore di minori non accompagnati, fornisce ospitalità, sostegno, orientamento scolastico e professionale a ragazzi extra-comunitari o italiani, fermati dalle forze dell'ordine nel territorio provinciale. L'intervento è diventato nel tempo sempre più complesso e strutturato, fornendo risposte a un fenomeno oggettivamente sempre più in crescita nella realtà italiana.

L'attività si svolge in due centri di accoglienza in spazi diversificati, e precisamente:

Comunità di Prima accoglienza di 8 posti, denominata Albatros 1, situata in via Campagna, che accoglie minori stranieri, privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale, e italiani temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d'origine, di età compresa fra i dodici ed i diciassette anni, di entrambi i sessi. Nella prima fase di accoglienza si illustrano le caratteristiche, le condizioni e gli scopi della comunità, cercando di mettere a proprio agio il ragazzo, di rassicurarlo verbalmente, in italiano oppure nella lingua da lui conosciuta, a tal fine vengono impegnati sia gli operatori, sia gli altri minori ospiti della stessa etnia (quando necessario si ricorre all'interprete esterno).

Comunità socio-educativa di 8 posti, denominata Albatros 2, situata in via Taverna, in un appartamento appositamente ristrutturato e adeguato alla finalità specifica che accoglie minori stranieri privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale, e italiani temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d'origine, di età compresa fra dodici ed i diciassette anni, di entrambi i sessi. I ragazzi vi accedono dopo un primo periodo trascorso presso la Comunità di pronta accoglienza Albatros 1. In Albatros 2 i giovani ospiti sono inseriti in attività scolastiche e/o in corsi di formazione esterni, mentre all'interno prosegue il lavoro del personale socio-educativo, finalizzato a rafforzare le competenze quotidiane che saranno particolarmente importanti dopo la dimissione, ovvero al raggiungimento della maggiore età. Nella fase conclusiva di realizzazione di ogni progetto educativo individuale si cerca di rafforzare la responsabilità del minore protagonista dell'intervento.

Il servizio è in gestione diretta.

I punti forti di tale servizio sono:

Progetti generali di comunità calibrati sulle reali esigenze dell'utenza ospitata e in base a criteri di economicità e di risposta puntuale alle esigenze del territorio; progetti individuali rispondenti alla presa in carico "differenziata" per tipologia di utenza.

Ottimizzazione delle risorse economiche gestendo direttamente il servizio.

Valorizzazione del volontariato inteso come risorsa non sostitutiva, ma integrativa e di supporto, rispetto alla rete sociale presente.

AREA DONNE AUTOSUFFICIENTI IN DIFFICOLTA'

Casa Residenza Santa Chiara: all'interno dei locali della Casa Rifugio 2 sono ubicati 4 appartamenti dove trovano alloggio nuclei di donne con minori che, su richiesta del servizio Minori e Famiglie del Comune di Piacenza, sono in attesa che venga loro assegnato un alloggio ERP e 2 signore Anziane autosufficienti facenti parte dell'ex Pio Ritiro Santa Chiara.

AREA CITTADINI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Il servizio prevede la presa in carico di soggetti richiedenti protezione internazionale sulla base del modello di accoglienza denominato "integrata e diffusa"; è prevista infatti l'erogazione di interventi materiali di base (vitto e alloggio), innestati su di un sistema dinamico e fluido volto al supporto e alla promozione di percorsi che favoriscano l'emancipazione del migrante, patrocinandone la riconquista dell'autonomia individuale e favorendo lo sviluppo di una *agency* consolidata.

L'ospitalità prevista da ASP, a seguito di un breve periodo di osservazione in strutture appositamente selezionate, si realizza attraverso l'inserimento di piccoli nuclei in appartamenti condominiali, incoraggiando così il fenomeno dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Gli operatori impegnati si occupano di portare avanti, assieme ai migranti, le principali procedure di carattere burocratico e sanitario: dall'avvio delle pratiche per l'erogazione del permesso di soggiorno provvisorio all'importante ed accurato screening psico-socio-sanitario, realizzato in collaborazione con l'ambulatorio immigrati dell'ASL di Piacenza. Dalla mediazione linguistico-culturale operata da professionisti del settore all'orientamento e accesso ai servizi del territorio, passando anche attraverso l'apprendimento di *skills o capabilities* utili ad un possibile ed auspicabile inserimento nel mercato del lavoro.

L'integrazione è promossa attraverso l'impegno in attività socialmente utili, i cittadini stranieri, formati adeguatamente, si applicano in numerose attività di volontariato.

Le sinergie attive con i servizi erogati dal Comune di Piacenza comprendono la condivisione dei casi, ove necessario, con Il "Servizio famiglie e tutela Minori" e la

partecipazione al "Tavolo sulla Tratta" organizzato dai referenti del Comune che si occupano del fenomeno.

Il progetto, nel suo complesso, non perde d'occhio il tema essenziale della sicurezza: i referenti di ASP, attraverso gli strumenti opportuni, collaborano infatti con le forze dell'ordine, con la Prefettura, con il Comune e con tutte le istituzioni per poter garantire un'opera accurata di monitoraggio e controllo dell'accoglienza, condividendo quotidianamente ed in maniera fluida tutte le informazioni potenzialmente rilevanti ai fini della tutela dell'ordine pubblico, ricavate nello svolgimento delle attività quotidiane.

AREA PSICHIATRIA

Condominio solidale Arnica

Riservato a pazienti psichiatrici, l'esperienza del condominio solidale Arnica è un servizio di cui è titolare e gestore il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda U.S.L. di Piacenza. Nasce dalla volontà di trovare una risposta abitativa che avvicini gli aspetti dell'indipendenza e dell'autonomia personale ad una forma discreta di protezione.

Gli ospiti di Arnica sono al momento sette ed occupano sei minialloggi. Negli anni alcune uscite sono avvenute per passaggio ad un alloggio di edilizia popolare. ASP mette a disposizione, un referente d'area e un educatore professionale. Le finalità principali sono: il collegamento con i servizi del Dipartimento di Salute Mentale, alcune forme di animazione e stimolo e la soluzione di problemi urgenti (come le piccole riparazioni, l'organizzazione per il pasto, ecc.). Queste due figure non sono sostitutive del lavoro degli operatori dell'Azienda USL e lavorano in maniera integrata con quest'ultimi.

I punti forti di tale servizio sono:

Entrare nel Progetto Arnica significa per il soggetto aver raggiunto un risultato positivo in genere dopo aver superato fasi di crisi e situazioni abitative molto protette (quasi sempre gli ospiti hanno trascorso molti anni in residenze psichiatriche).

Alcuni soggetti lavorano o svolgono mansioni significative ed hanno una vita sociale.

Forma di solidarietà tra gli ospiti che si aiutano pur rimanendo ognuno nella propria abitazione: si comportano come veri e propri buoni vicini di casa.

ATTIVITÀ AREA CARCERE

ASP gestisce attività a favore del reinserimento sociale di persone detenute ed ex detenute. In collaborazione con il Comune di Piacenza e in rete con varie realtà pubbliche e private (per es. cooperative sociali, associazioni di volontariato, scuole e centri di formazione professionale), si impegna per:

collaborare al positivo svolgimento delle attività previste all'interno dei Piani di Zona: si tratta soprattutto di inserimento lavorativo, di orientamento post detentivo, di mediazione linguistica e culturale all'interno dell'istituto di pena, di organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla realtà carcere, cercando di abbattere pregiudizi e generalizzazioni; collaborare con il Comune per rappresentare le esigenze della popolazione carceraria in sedi istituzionali (per es. Provincia, Regione, ecc.); promuovere gli incontri del "Comitato Locale Esecuzione Penale", convocato in momenti di particolare importanza; svolgere una funzione di riferimento e collegamento fra i servizi territoriali e la Casa Circondariale di Piacenza.

ALTRE REALTÀ OSPITATE

I servizi offerti dall'Asp Città di Piacenza si integrano armoniosamente nella rete delle attività a favore delle persone con disabilità coordinate dal Comune di Piacenza. Alcune di queste trovano spazio all'interno dei locali degli ex Ospizi Civili. Si tratta delle due "**Casa Famiglia**" dell'**AIAS** (Associazione Italiana Assistenza Spastici), soluzioni abitative che riproducono per quanto possibile le condizioni di carattere familiare con l'accoglienza di piccoli gruppi di persone in età matura; e del **Centro socio occupazionale diurno per soggetti affetti da autismo**. Con queste due realtà l'Asp è in continuo contatto. Sempre presso le sedi dell'Asp trovano accoglienza alcune realtà particolarmente importanti nel territorio piacentino. Si tratta di:

2 Centri Socio Riabilitativi Residenziali per disabili accreditati, ospitati nella sede storica di Via Scalabrini (ASP è sottoscrittore del Contratto di Servizio tra Comune, ASL e Unicoop, in quanto proprietaria dell'immobile locato al soggetto gestore Unicoop);

Associazione Manicomics che organizza e gestisce corsi e spettacoli teatrali e che ha i propri uffici nella sede di via Scalabrini (ex Ospizi Civili);

Centro Anahata che utilizza il locale denominato "atelier di danza" per sviluppare la pratica dello yoga (sempre in via Scalabrini);

A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla, che ha la sua sede presso alcuni locali di via Campagna (ex Vittorio Emanuele).

Casa Rifugio 1 e 2 per donne vittime di violenza, ASP mette a disposizione 2 immobili destinati al servizio, uno di proprietà di Asp e uno della Fondazione di Piacenza e Vigevano sul quale grava un vincolo di gestione di ASP (ex Pio Ritiro Santa Chiara).

Partecipazione e qualità

L'Azienda si impegna per il miglioramento della qualità dei servizi che offre e chiede agli ospiti e ai loro familiari un coinvolgimento attivo in questo processo.

E' quindi impegnata ad assicurare ascolto e partecipazione e verificare il grado di soddisfazione mediante indagini e colloqui o sul versante più formale accesso agli atti e facilitazione nella possibilità di presentare reclami.

Sul tema qualità ASP persegue il miglioramento continuo delle proprie attività. I fattori di qualità individuano gli standard da cui dipende la qualità del servizio che A.S.P. si impegna a rispettare e a diffondere.

In primo luogo, gli standard di qualità che A.S.P. garantisce e monitora fanno riferimento ai requisiti richiesti per i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ai fini dell'autorizzazione al funzionamento, previsti con delibera della Giunta regionale 564/2000 e s.m.i. e ai

requisiti per l'accreditamento, previsti con la delibera di Giunta Regionale 514/2009 e s.m.i.

A questi si aggiungono una serie di standard specifici, individuati da A.S.P. per ogni area di attività al fine di migliorare la qualità, intesa come efficacia del processo di erogazione e capacità di soddisfare l'utente, sviluppo professionale degli operatori, condivisione dello strumento di analisi (manuale della qualità basato su indicatori). Gli utenti e i cittadini possono quindi verificare e valutare in maniera concreta e immediata il servizio erogato, confrontando quanto 'impegnato' sulla carta del servizio e quanto realmente 'erogato'.

C - RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

ELEMENTI DI CONTESTO

La L.R. 12/2013 ribadisce la necessità di garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle ASP: il pareggio di bilancio deve essere raggiunto attraverso il pieno equilibrio tra i costi ed i ricavi derivanti dai corrispettivi dei servizi, dalle rette degli utenti e dalla valorizzazione degli strumenti patrimoniali; come pure lo Statuto di Asp prevede che l'azienda svolga la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

Il 2020 è un anno molto particolare e si spera irripetibile; in questa sede però è bene comunque ricordare che, al di là dell'emergenza sanitaria, che pesa fortemente su questo bilancio, permangono ancora criticità preesistenti non risolte, che contribuiscono in maniera negativa al raggiungimento del pareggio di bilancio.

Criticità legate a:

- 1) scelte esterne ad ASP;
 - 2) condizioni generali del sistema e alla rigidità del sistema di accreditamento;
 - 3) caratteristiche interne di ASP
-
- 1) Non gestione da parte di Asp di alcuni servizi per disabili con una buona marginalità, che sono stati affidati, dalla Committenza, a soggetti gestori privati in regime di accreditamento, e ubicati in locali di ASP (tra l'altro alcuni di essi storicamente erano in gestione ASP).
 - 2) Le tariffe di riferimento regionali previste, quota a carico del FRNA e retta di riferimento, risultano spesso non sufficienti a remunerare i costi. I costi di gestione hanno infatti registrato incrementi anche superiori alle dinamiche inflattive, per lo più rilevabili negli aumenti delle tariffe delle forniture energetiche e nell'imposizione fiscale a carico dell'Azienda.
La situazione è migliorata in seguito alla delibera di giunta Regionale n. 1516/2018 con la quale sono stati riconosciuti ai gestori pubblici aumenti degli oneri a rilievo sanitario per i servizi accreditati sulla base dell'indice di presenza, a parziale compensazione dei maggiori costi derivanti dalla sottoscrizione del nuovo contratto di lavoro del personale

Sia nell'area anziani che nell'area disabilità si registra comunque sempre un maggior fabbisogno assistenziale e sanitario che determina un maggior apporto di risorse umane e materiali, i cui costi non trovano copertura nella remunerazione definita dal sistema tariffario regionale e nel rimborso delle prestazioni sanitarie.

I costi amministrativi e generali sostenuti dall'azienda non vengono adeguatamente riconosciuti dal sistema tariffario regionale. Nel corso degli anni gli adempimenti di tipo amministrativo-informativo si sono moltiplicati e stratificati, le disposizioni introdotte dalle nuove normative generano ridondanza di richieste di dati con largo impiego di personale amministrativo. La natura giuridica pubblica dell'azienda impone, inoltre, alla stessa, di uniformarsi a precise disposizioni di legge, la cui ottemperanza non ammette margini di discrezionalità, per la maggior parte dei procedimenti, che vanno dall'acquisizione dei beni e servizi, alla gestione del personale ed alla stessa attività istituzionale. La caratteristica pubblica richiede un apparato amministrativo più articolato rispetto a un gestore privato, i cui oneri non vengono riconosciuti dal costo standard determinato dalla normativa regionale.

Il maggior costo del lavoro a carico delle aziende pubbliche è ascrivibile sia a una maggiore retribuzione del personale, che dal 2018 prevede, in seguito al nuovo CCNL un aumento, sia a una diversa imposizione fiscale, che sconta un'aliquota IRAP pari all'8,5% , (contro l'aliquota del 3,5% per le cooperative) calcolata su una base imponibile di tipo retributivo e non commerciale, nonché il fatto che le assenze del personale sono a totale carico dell'Azienda a differenza delle imprese private, per le quali interviene l'INPS.

- 3) Sempre la remunerazione stabilita a livello regionale determina uniformemente e a forfait i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, nonché i costi per le utenze, senza tenere in giusta considerazione le diverse caratteristiche dei beni messi a disposizione dai gestori.

Tuttavia tali costi sono decisamente influenzati dagli standard architettonici e distributivi che, per Asp Città di Piacenza risultano particolarmente svantaggiosi per la condizione strutturale degli edifici, caratterizzati da ampie superfici e volumi e, nel caso della parte storica di Via Scalabrini e parte di via Campagna, da notevole vetustà, con conseguente onerosità dei costi di gestione e manutenzione.

Si aggiunge l'elevata qualità di beni mobili e attrezzature specifiche, la disponibilità di spazi comuni e ricreativi e di vaste aree verdi attrezzate che costituiscono elementi migliorativi ma per i quali non è prevista alcuna flessibilità in aumento a fronte di maggiori oneri sia relativi all'ammortamento dei beni che riferiti ai costi manutentivi.

L'evoluzione nel tempo del risultato economico

2014 Consuntivo	2015 Consuntivo	2016 Consuntivo	2017 Consuntivo	2018 Consuntivo	2019 Consuntivo	2020 Preventivo
-1.377.069	- 898.903	-296.115	-201.957	-84.998	-340.743	-1.200.000

Si riporta di seguito la quantificazione delle risorse economiche impiegate per il raggiungimento degli obiettivi dell'azienda, desunti dal Bilancio pluriennale di previsione.

	2020	2021	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) rette	7.082.000	7.708.000	8.120.000
b) oneri a rilievo sanitario	3.388.750	3.415.000	3.415.000
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	1.207.000	1.207.000	1.207.000
d) altri ricavi	15.000	15.000	15.000
Totale ricavi da attività per servizi alla persona	11.692.750	12.345.000	12.757.000
2) Costi Capitalizzati			
a) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	173.500		
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazione vincolate ad investimenti	106.600	106.600	106.600
Totale costi capitalizzati	280.100	106.600	106.600
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso			
4) Proventi e ricavi diversi			
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	524.000	528.000	528.000
b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	120.000	120.800	120.800
c) plusvalenze ordinarie	0	0	0
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	0	0	0
e) altri ricavi istituzionali	760.900	1.155.100	1.155.100
f) ricavi da attività commerciale	217.700	281.000	321.000
Totale proventi e ricavi diversi	1.622.600	2.084.900	2.124.900
6) Contributo in conto esercizio			
a) contributi dalla Regione	0	0	0
b) contributi dalla Provincia	0	0	0
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	82.250	82.250	82.250
d) contributi dall'Azienda Sanitaria	0	0	0
e) contributi dallo Stato e altri Enti pubblici	0	0	0
f) altri contributi da privati	0	0	0
Totale contributi in conto esercizio	82.250	82.250	82.250
TOTALE A)	13.677.700	14.618.750	15.070.750
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti beni			
a) beni socio sanitari	251.000	184.000	184.000
b) beni tecnico-economali	264.400	249.400	240.700
Totale acquisto beni	515.400	433.400	424.700
7) Acquisti di servizi			
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	1.488.750	1.551.750	1.551.750
b) servizi esternalizzati	1.570.000	1.661.000	1.690.000
c) trasporti	1.150	1.150	1.150
d) consulenze socio sanitario e socio assistenziali	782.000	780.000	740.000
e) altre consulenze	146.300	37.000	37.000
t) lavoro interinale e altre forme di collaborazione	1.285.000	636.950	636.950
g) utenze	772.500	777.500	803.500
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	381.200	320.100	287.350
i) costi per organi Istituzionali	12.000	12.000	12.000
j) assicurazioni	85.000	85.000	85.000

k) altri	64.500	71.000	71.500
Totale Acquisti di servizi	6.588.400	5.933.450	5.916.200
8) Godimento di beni di terzi			
a) affitti	28.000	30.000	30.000
b) canoni di locazione finanziaria	0	0	0
c) service	15.500	15.500	15.500
Totale costi per godimento di beni terzi	43.500	45.500	45.500
9) Per il Personale			
a) salari e stipendi	5.043.950	5.657.800	5.746.000
b) oneri sociali	1.334.750	1.492.000	1.521.600
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) altri costi per il personale	95.050	106.550	108.400
Totale Costi per il personale	6.473.750	7.256.350	7.376.000
10) Ammortamenti o svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni Immateriali	67.250	105.000	137.750
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	234.550	244.000	266.900
c) svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	301.800	349.000	404.650
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
a) variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari			
b) variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economali			
Totale Variazioni delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
12) Accantonamenti ai fondi rischi	50.000	50.000	50.000
13) Altri accantonamenti	12.000	12.000	12.000
14) Oneri diversi di gestione			
a) costi amministrativi	39.950	41.950	41.950
b) imposte non sul reddito	122.850	122.850	122.850
c) tasse	103.650	103.650	103.650
d) altri	31.000	31.000	31.000
e) minusvalenze ordinarie	0	0	0
f) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	0	0	0
g) contributi erogati ad aziende non-profit	9.000	9.000	9.000
Totale oneri diversi di gestione	306.450	308.450	308.450
TOTALE B)	14.291.300	14.388.150	14.537.500
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-613.600	230.600	533.250
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
a) in società partecipate	0	0	0
b) da altri soggetti	0	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	0	0	0
b) interessi attivi bancari e postali	0	0	0
c) proventi finanziari diversi	0	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0	0
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
a) su mutui	22.500	22.000	20.500

b) bancari	2.500	2.500	2.500
c) oneri finanziari diversi	1.500	1.500	1.500
Totale interessi passivi ad altri oneri finanziari	26.500	26.000	24.500
TOTALE C)	26.500	26.000	24.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di altri valori mobiliari	0	0	0
Totale rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di altri valori mobiliari	0	0	0
Totale svalutazioni	0	0	0
TOTALE D)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	-640.100	204.600	508.750
22) Imposte sul reddito			
a) irap	528.700	525.350	532.950
b) ires	31.200	31.200	31.200
Totale imposte sul reddito	559.900	556.550	564.150
23) Utile (o perdita) di esercizio	-1.200.000	-351.950	-55.400

Al fine di formulare le previsioni economiche per il 2020 e quelle pluriennali, si sono assunte le seguenti principali ipotesi (meglio dettagliate nella Relazione illustrativa):

A. Per l'esercizio 2020:

- rette determinate come da contratti di servizio ad eccezione delle rette relative alle CRA e al CSO che sono state determinate sulle effettive presenze (Covid-19)
- oneri a rilievo socio sanitario calcolati su presenze effettive (Covid-19) e rimborsi vuoti per pieno (FRNA);
- rimborso personale sanitario come da contratto di servizio;
- proroga del contratto per la gestione dei fattori produttivi CSRR "A" e "B";
- piena occupazione della Residenza Lilla;
- alienazione di fabbricati (così come da Piano delle Alienazioni);
- costi dei beni stimati sulla base dei consumi previsti per fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- costi dei servizi acquisiti adeguati ai contratti in essere;
- il costo del personale esercizio 2020 tiene conto dei seguenti principali fatti di gestione:
 - aumento del personale dipendente OSS in seguito a concorso e aumento del personale del Servizio Sociale Territoriale di Base;
- accantonamento per perdite su crediti di euro 50.000,00;
- accantonamento per rischi contrattuali di euro 12.000,00;
- progettazione/realizzazione di nuove costruzioni, manutenzione straordinaria, ristrutturazioni, ammodernamenti del patrimonio edilizio (così come da Piano Pluriennale degli Investimenti 2020-2022).

B. Per gli esercizi 2021 e 2022

- assunzioni a tempo indeterminato del personale dipendente, così come da Piano Occupazionale ultimo approvato;
- rette calcolate in base al dato storico;
- costi dei beni definiti in base al dato storico;
- rimborso oneri sanitari calcolati in base al dato storico;
- avvio del servizio 'Comunità mamma-bambino';
- riduzione dei fitti attivi da fondi per ipotesi di vendita di un fondo agricolo;
- gestione del servizio "Spazio 2";
- aumento del personale dipendente assegnato al Servizio Sociale Territoriale di Base in seguito a modifica del contratto siglato con il Comune di Piacenza;
- il costo della somministrazione lavoro è definito sulla base del contratto di appalto;
- il costo del personale tiene conto dell'incremento di forza lavoro da impiegare presso il Servizio Sociale Territoriale di Base e per ampliamento della CRA Agave.

D - LINEE STRATEGICHE E OBIETTIVI. PRIORITÀ DI INTERVENTO, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI APPOSITI PROGETTI

Il processo di pianificazione gestionale

I macro-obiettivi, inseriti nel DUP 2020 -2022 del Comune di Piacenza vengono declinati in linee strategiche dall'Amministratore Unico di Asp; sulla base di questi il Direttore Generale, insieme ai Responsabili d'area, individua gli obiettivi specifici, la cui realizzazione è assegnata ad un Responsabile di progetto. La realizzazione delle azioni per produrre i risultati attesi degli obiettivi/progetti specifici costituisce obiettivo di performance individuale per le posizioni organizzative e obiettivo di performance organizzativa per il personale delle aree/strutture coinvolte.

I progetti operativi sono definiti in seguito ad un percorso diretto dal Direttore Generale con i Responsabili di servizio e poi a cascata, al fine di operare con il coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione della performance aziendale e gettare le premesse per una più agevole realizzazione della stessa. Tale percorso permette di definire l'elenco progetti operativi che siano:

- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili;
- tali da determinare un miglioramento della qualità del servizio erogato;
- riferibili ad un preciso arco temporale e oggettivamente misurabili.

Il Direttore Generale, con proprio atto, assegna gli obiettivi/progetti specifici di performance individuale e organizzativa a ciascun titolare di posizione organizzative, e implementa il sistema di monitoraggio necessario alla verifica dei risultati e della valutazione della performance.

In tale contesto di emergenza sanitaria, in questo piano programmatico saranno analizzati i progetti dell'anno 2020 divisi non per linee strategiche ma per aree di servizi in quanto per tutto il 2020 la grave situazione sanitaria non permette di progettare con obiettivi certi e misurabili nel tempo.

AREA ANZIANI

Progetto: Gestione dell'emergenza COVID-19

Responsabili progetto: Maria Gabriella Cella (CRA 1) Annalisa Messeni (CRA2)

L' emergenza sanitaria da COVID-19, verificatasi nei primi mesi dell'anno 2020 con alta prevalenza a Piacenza, ha interessato tutte le Case Residenza Anziani di ASP, in quanto gli Ospiti con pluripatologie sono più vulnerabili alle infezioni rispetto alla popolazione generale.

A partire dal 22 febbraio sulla base dei primi segnali di emergenza COVID, Asp ha deciso di vietare l'ingresso ai visitatori e parenti, anticipando un provvedimento restrittivo rispetto a quanto stabilito dalla Giunta Regionale. Di conseguenza sono stati applicati i seguenti provvedimenti:

1. Regolamentazione degli accessi in struttura di tutte le persone esterne per garantire lo svolgimento delle necessità di base (ristorazione, lavanderia, manutenzione etc...);

2. Obbligo di utilizzo mascherina e adozione delle misure igieniche come da ordinanza ministeriale del 23.02.20;
3. Intensificazione delle attività di sanificazione degli ambienti;
4. Organizzazione dell'approvvigionamento quotidiano da parte dei RAA di tutti i DPI necessari per il fabbisogno degli operatori di ogni nucleo;
5. Organizzazione dei nuclei con adeguata turnazione per avere personale di riserva in caso di emergenza;
6. Sospensione dei servizi di animazione, fisioterapia e servizio parrucchiere/barbiere per circoscrivere i contatti con il solo personale socio-sanitario (medici, OSS, I.P.);
7. Chiusura del bar "I Piccoli Mondi" all'interno della struttura.
- 8.

A partire dal 10.03.20 sono emerse le prime febbri sospette, di conseguenza si è immediatamente provveduto alla:

1. Creazione all'interno dei nuclei di zone "protette/filtro" che accogliessero Ospiti con febbre per garantirne l'isolamento necessario;
2. Adozione di DPI per la gestione di casi sospetti (mascherine FFP2, visiere, camice, occhiali, cuffia, guanti e sovrascarpe);
3. Produzione e adozione di protocolli aggiornati in base alle normative ministeriali e alle linee guida da parte della Regione Emilia-Romagna;
4. Monitoraggio continuo per il corretto utilizzo di DPI e conoscenza dei protocolli da parte di tutto il personale.

In seguito alla segnalazione dei casi sospetti e l'esecuzione dei primi tamponi la presenza di casi positivi ha determinato la scelta di creare due sottonuclei in due reparti considerati " NUCLEI ROSSI" ai quali sono stati destinati Ospiti con sospetto COVID o con tampone positivo COVID, distinguendo le camere in rosse (con casi positivi COVID e camere gialle con casi sospetti COVID).

Dalla metà di marzo si verificano i primi decessi per COVID e sospetto COVID che si sono accentuati nel mese di aprile con una criticità che ha visto il contagio anche nel personale socio sanitario, tale da creare un aumento delle assenze degli operatori.

Tali criticità si sono estese fino alla fine del mese di aprile; successivamente la curva dei contagi degli Ospiti e del personale è nettamente diminuita, fino ad arrivare, dalla metà del mese di maggio, all'assenza di nuovi febbri sospette, a guarigioni cliniche con esiti di tamponi negativi e assenza di malattia del personale dipendente.

A fronte del miglioramento della situazione sono stati riattivati gradualmente e sempre con controllo i servizi di fisioterapia, animazione e servizio parrucchiere/ barbiere attenendosi ai protocolli e procedure interne adottate.

Nel mese di giugno sono state attivate le visite dei familiari su appuntamento e regolamentate dal protocollo della Regione Emilia-Romagna, in riferimento al DPCM 109 del 12.06.20; dal 1 luglio si è redatta la procedura specifica per l'accesso in sicurezza di nuovi inserimenti/rientri in base alle indicazioni regionali in riferimento al DPCM 113 del 17.06.20.

È stato attuato un costante monitoraggio sull' emergenza COVID-19 con report settimanale inviato all'ufficio Igiene AUSL e all'ufficio Servizi Sociali del Comune di Piacenza.

Nei mesi marzo-maggio 2020 la prevalenza di malattia è stata del 68% sul totale degli Ospiti in particolare è risultato positivo al tampone il 36% degli Ospiti. La mortalità riferita a COVID-19 è stata complessivamente di 60 Ospiti (25%) con età media di 85 anni (6.3% con tampone positivo).

Progetto: GESTIONE E RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ANZIANI POST EMERGENZA SANITARIA

Responsabili progetto: Maria Gabriella Cella (CRA 1) Annalisa Messeni (CRA2)

Nella possibilità di una ripresa di epidemia da COVID-19, ASP Città di Piacenza intende intensificare misure di gestione, prevenzione e controllo per contrastare l'infezione da COVID nelle CRA con l'obiettivo di prevenire e controllare la diffusione da COVID-19 tra i residenti e di garantire la protezione degli operatori socio-sanitari.

1) ADEGUAMENTO STRUTTURALE

Prima dell'emergenza COVID all'interno della CRA Vittorio Emanuele erano presenti 39 camere a 3 letti. Per collocare il più possibile gli Ospiti in camere doppie si è deciso (in accordo con il Comune e l'AUSL) di occupare 18 posti letto della Residenza privata Agave abolendo quindi posti privati ed usarli per i posti accreditati. La nuova organizzazione prevede anche l'individuazione di una camera collocata nel reparto Primula destinata a camera d'isolamento per casi sospetti, probabili o confermati COVID-19. Si attuerà quindi una riduzione delle camere triple del 44% (da 39 a 22).

I nuclei della CRA verranno quindi così strutturati:

- RESIDENZA MAGNOLIA 39 Ospiti (16 doppie, 2 triple, 1 singola)
- RESIDENZA ORTENSIA 17 Ospiti (7 doppie, 1 tripla)
- RESIDENZA GINESTRA 23 Ospiti (10 doppie, 1 tripla)
- RESIDENZA CAMELIA 12 Ospiti (6 doppie)
- RESIDENZA MARGHERITA 36 Ospiti (9 doppie, 6 triple)
- RESIDENZA PRIMULA 34 Ospiti (8 doppie, 6 triple e una vuota per isolamento)
- RESIDENZA PAPAVERO 36 Ospiti (9 doppie, 6 triple)

RESIDENZA AGAVE: Attualmente i posti accreditati presso la Residenza AGAVE sono già in parte occupati da Ospiti passati in convenzione e si è in attesa del passaggio degli altri Ospiti già presenti nella graduatoria del SAA. Rimarranno 3 posti letto privati.

19 Ospiti (9 doppie, 1 singola)

3 Ospiti in regime privato

2) MISURE DI PREVENZIONE

- 1) Individuazione di un referente per la prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e specificatamente per COVID-19, come previsto dalle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, che possa far riferimento ad un comitato multidisciplinare di supporto nell'ambito della struttura in stretto contatto con le autorità sanitarie locali. La figura è individuata nella persona della Dott.ssa Bottinelli Simonetta, medico di struttura.
- 2) Dotazione e procedura per un costante approvvigionamento di un numero sufficiente di DPI in relazione al numero di Ospiti ed operatori (stime adeguate circa le quantità necessarie di mascherine chirurgiche, FFP2 guanti, camici monouso, protezioni oculari, e soluzioni idroalcoliche).
- 3) Aggiornamento e revisione continua dei protocolli e procedure in riferimento alle disposizioni nazionali e regionali in materia.
- 4) Formazione continua e addestramento del personale all'utilizzo dei DPI, alle procedure per la sanificazione ambientale e alla corretta igiene delle mani.
- 5) Informazione aggiornata a tutti i familiari per garantire la piena adesione alle indicazioni e ai comportamenti corretti da adottare per i contatti interpersonali nella garanzia della salute di tutti.

3) MISURE DI CONTROLLO

- 1) Adesione screening mensili AUSL per effettuare tamponi ad Ospiti e dipendenti;
- 2) Individuazione di una camera per isolamento di eventuali positivi presso la Residenza Primula;
- 3) Monitoraggio delle condizioni cliniche degli Ospiti per eventuali segnalazioni all'Ufficio Igiene;
- 4) Indicazione ai dipendenti tramite circolare per richiedere tampone in caso di sintomatologia sospetta e in caso di rientro da paesi extra Schengen e Grecia, Spagna, Croazia, Malta.
- 5) Regolamentazione dell'accesso di visitatori e familiari con l'adozione di protocollo in riferimento alla normativa regionale dell'11.06.20 n°109;
- 6) Adozione di procedura specifica per l'accesso in sicurezza di nuovi inserimenti/rientri presso le CRA in riferimento alla normativa regionale n°113 del 17.06.20.
- 7) Elaborazione di un piano di azione da applicarsi immediatamente in caso di presenza di casi positivi.

PROGETTO: IL COINVOLGIMENTO DEI FAMILIARI NELLE CRA AI TEMPI DI COVID -19: UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA

Responsabili progetto: Maria Gabriella Cella (CRA 1) Annalisa Messeni (CRA2)

Il ruolo dei familiari ovvero la presenza nella realtà delle CRA è profondamente cambiata in situazione di emergenza COVID in quanto durante l'epidemia le misure adottate all'interno della struttura hanno imposto la chiusura di accesso agli esterni, vietando anche le visite dei parenti. Tali restrizioni hanno creato inizialmente situazioni di disagio negli Ospiti e nei

familiari per la difficoltà di limitare la possibilità d'incontro e relazione. Progressivamente la criticità è stata parzialmente superata con la ricerca di modalità di comunicazione tali da garantire il mantenimento dei contatti tra Ospiti e familiari adottando soluzioni pratiche per riuscire a rispondere al desiderio dei parenti di avere informazioni sulla vita dei loro cari all'interno delle CRA, di avere informazioni sullo stato di salute e di mantenere un contatto con gli anziani residenti anche senza il contatto fisico. Le iniziative messe in atto per garantire e mantenere i contatti con i parenti sono avvenute attraverso telefonate e videochiamate effettuate regolarmente e su richiesta sia dagli Ospiti che dai familiari. Le soluzioni adottate hanno permesso di garantire una relazione affettiva anche a distanza. A partire dal mese di giugno, in base all'Ordinanza della Regione Emilia-Romagna dgr n°109 dell'12.06.20 sono state riattivate le visite in struttura e regolamentate da un protocollo condiviso con la Task Force interistituzionale di Piacenza. In questa fase sono state proposte oltre al mantenimento delle video chiamate anche le visite svolte prevalentemente in giardino, su appuntamento, con la collaborazione-sorveglianza di un animatore per garantire le norme di sicurezza (distanza ed utilizzo dei DPI).

Dal presente al futuro

La qualità di vita delle persone anziane all'interno delle CRA è caratterizzata dal bisogno di relazione che diventa essenziale per il loro benessere psico-fisico. Le relazioni con i familiari, il loro coinvolgimento, la loro presenza sono sempre state parte integrante del progetto di cura. Allo stato attuale le restrizioni hanno notevolmente ridotto la presenza fisica dei parenti portando ad adottare nuove soluzioni per incrementare le relazioni affettive ed emotive. Sarebbe molto importante quindi poter procedere ad un graduale ampliamento delle possibilità di contatto diretto fra Ospiti e familiari, ripristinando le relazioni affettive significative in modo controllato e nel rispetto delle massime condizioni di sicurezza. Si lavorerà quindi per:

- garantire una puntuale informazione ai familiari sull'adozione di comportamenti corretti da adottare garantendo i contatti interpersonali in sicurezza;
- rispondere al bisogno di relazione degli Ospiti in isolamento funzionale e dei familiari;
- garantire le visite agli Ospiti in condizioni di salute critica;
- mantenere le visite programmate come da PAI garantendo almeno un incontro alla settimana per Ospite e incrementare le visite per gli Ospiti in uscita dal periodo d'isolamento funzionale;
- mantenere attiva l'informazione sulla vita quotidiana dell'Ospite e il suo stato di salute ai familiari;
- garantire la possibilità di supporto psicologico rivolto ai caregiver familiari.

Le azioni da intraprendere saranno le seguenti:

- Gli animatori concorderanno con i familiari gli appuntamenti programmando un calendario di visite sulla base degli obiettivi indicati nei PAI. Verranno incrementate le video chiamate per gli Ospiti in isolamento funzionale. Durante le visite dei familiari, gli stessi potranno ricevere informazioni sull'intervento di cura da parte dei Coordinatori, Raa e Medici.
- Verranno individuati spazi idonei per garantire le visite in sicurezza all'interno della struttura.

- La psicologa programmerà incontri personalizzati con Ospiti che necessitano di un rinforzo psicologico in base alle segnalazioni da parte dell'equipe. Tale supporto verrà rivolto anche ai familiari, che al momento dell'ingresso verranno contattati telefonicamente dalla psicologa per un momento conoscitivo e per garantire un supporto psicologico almeno durante il percorso di isolamento funzionale.
- In caso di instabilità clinica dell'Ospite il familiare verrà contattato dal medico di struttura con il quale verranno programmati gli accessi in sicurezza per garantire la cura relazionale al proprio caro

PROGETTO: IL TEMPO DELLA QUOTIDIANITA' NELLE CRA AI TEMPI DI COVID-19

Responsabili progetto: Maria Gabriella Cella (CRA 1) Annalisa Messeni (CRA2)

L'esperienza vissuta all'interno della nostra realtà, in emergenza COVID-19, ha portato la maggior consapevolezza che alla base del benessere dei nostri Ospiti c'è la cura della vita e della sopravvivenza.

In questo periodo di emergenza COVID la quotidianità dei nostri anziani si è drasticamente modificata, senza neanche dar loro la possibilità di rendersene conto, infatti i cambiamenti (accessi limitati ai familiari, riduzione della possibilità di aggregazione tra loro, l'impossibilità di vivere le relazioni esterne, l'utilizzo di ausili di protezione che riducono ancor di più il contatto e il riconoscimento con gli operatori) hanno limitato in modo sostanziale le relazioni, fonte di piacere e conforto.

Tuttavia se da un lato l'emergenza COVID ha portato nel vissuto di ognuno paura, ansia timore e preoccupazione, dall'altro ha permesso la riscoperta di valori più semplici tra cui un sorriso, uno sguardo, un gesto gentile, ma soprattutto l'importanza di riconoscere il valore del "vivere insieme" come strumento di riconoscimento.

La vita quotidiana, all'interno delle CRA, ai tempi di COVID-19 assume quindi una rilevanza maggiore in quanto garantisce all'anziano di sentirsi protagonista nel suo progetto di vita a partire dalle attività assistenziali di base che assumono un'importanza maggiore come momenti privilegiati di relazione.

Gli obiettivi di tale progetto sono quelli di garantire una buona qualità di vita relazionale anche con le restrizioni dettate dalle misure di contenimento del contagio, di garantire che le attività di animazione e riabilitazione vengano svolte in sicurezza, di garantire il più possibile il mantenimento dei legami affettivi.

Le azioni da intraprendere per il raggiungimento di tali obiettivi sono:

- Individuare nel piano di lavoro momenti dedicati agli Ospiti, in particolare a quelli in isolamento funzionale, con attività di ascolto;

- Durante le riunioni di nucleo il RAA informerà il personale sull'importanza delle attività di vita quotidiana come strumento privilegiato dei rapporti interpersonale e come strumento di stimolazione cognitiva
- Garantire i contatti con i familiari attraverso telefonate e video chiamate

Ala luce di questa realtà anche le attività di animazione e di fisioterapia saranno di completamento alla valorizzazione delle attività di vita quotidiana e saranno così rimodulate:

Attività di animazione:

- revisione del piano di attività privilegiando le attività personalizzate in particolare nei soggetti in isolamento funzionale;
- Attivazione di attività di piccolo gruppo (lettura del giornale, cruciverba, disegno e scrittura etc..) rispettando le indicazioni per garantire l'attività in sicurezza (corretto distanziamento, corretto utilizzo della mascherina)
- Garantire le video chiamate su richiesta degli Ospiti e dei familiari;
- Garantire e gestire gli incontri con i familiari (almeno 1 volta alla settimana) incrementando gli incontri per gli Ospiti in uscita dall'isolamento funzionale;
- In assenza di attività programmate nel periodo natalizio verranno garantite attività nei singoli nuclei relative alle festività e la preparazione di un video per ogni nucleo sulla vita del reparto con Ospiti ed Operatori come scambio di auguri natalizi per i familiari.

Attività di fisioterapia:

Dalla risoluzione della fase acuta della pandemia COVID-19, l'attività di fisioterapia si è concentrata sulla rivalutazione di tutti gli Ospiti in relazione alle loro abilità motorie e alla modalità di gestione assistenziale; riscontrando in alcuni di essi (guariti da COVID o in soggetti che hanno risentito di una minor mobilitazione legata al contenimento del contagio) lo sviluppo di sindrome ipocinetica con la conseguente perdita di autonomie motorie. Pertanto l'attività riabilitativa si è indirizzata ad attuare percorsi riabilitativi focalizzati sul rinforzo muscolare, sull'equilibrio e sulla rieducazione del cammino. Le attività proposte sono:

- revisione del piano di attività riabilitative in ogni nucleo;
- incremento di attività riabilitative personalizzate al recupero delle autonomie motorie;
- attività di piccolo gruppo in palestra rispettando le indicazioni per garantire l'attività in sicurezza (corretto distanziamento, corretto utilizzo della mascherina)

Progetto: "RESIDENZA AGAVE": quale futuro
Responsabile progetto ampliamento: Alfredo Rizzato

La residenza Agave ha avuto una capienza completa fino al 23 aprile 2020 di 22 posti quindi a regime. In seguito all'emergenza COVID-19, sulla base di 4 decessi avvenuti nei mesi di aprile, maggio e giugno, i posti liberi sono stati utilizzati per mantenere l'isolamento in camere singole.

Allo stato attuale la Residenza ospita 21 Ospiti dei quali 8 in regime di accreditamento, infatti in base alla nuova riorganizzazione delle CRA in emergenza COVID-19 la Residenza Agave è stata destinata ad accogliere 19 Ospiti in convenzione e 3 Ospiti in posti privati.

La scelta di tale ridestinazione è stata determinata dalla necessità di contenere l'emergenza in caso di ripresa COVID-19 e per permettere la riduzione delle camere tre letti nelle CRA accreditate.

Tale adeguamento sarà subordinato alla durata dell'emergenza pandemica.

Il progetto di ampliamento della Residenza Agave, da 22 a 36 posti letto, è in corso. Il progetto prevede un primo intervento da eseguirsi nel 2021 con la realizzazione nell'attuale palestra di nuovi spazi comuni destinati a soggiorno e negli attuali spazi comuni le camere dei degenti, mentre in un secondo e successivo stralcio previsto nell'anno 2022 prevede la realizzazione di una nuova ala su due piani collegati da nuovo ascensore, dotata al piano terra di sala pranzo e al piano primo di stanze per complessivi n. 6 posti letto aggiuntivi portando così la capienza complessiva a 36 posti letto.

L'intervento prevederà anche la sistemazione e valorizzazione dell'area verde interclusa, a servizio del reparto Agave.

Nel 2020 si completerà l'iter burocratico con la richiesta del nulla osta degli Enti preposti per la realizzazione dei lavori previsti per il 2021.

Progetto: REVISIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

Responsabile progetto: M.G. Cella, A. Messeni, G. Galato, B. Buonocore, S. Guagnini

Allo stato attuale la Carta dei Servizi, come strumento di trasparenza dei servizi erogati, come definizione degli standard di qualità che ASP Città di Piacenza s'impegna a garantire, come mezzo per rafforzare il rapporto con utenti e familiari, necessita di una revisione sostanziale a seguito dei cambiamenti che si sono verificati negli ultimi anni in particolare con l'acquisizione di nuovi servizi.

L'idea progettuale è quella di avere non un'unica Carta dei Servizi, ma un documento specifico per ogni area sulla base dei principi guida individuati nel decalogo "10 parole per illustrare CHI E' ASP, COSA FA E COME LO FA".

Inoltre verrà data una maggiore attenzione alla valorizzazione nell'impostazione grafica per avere una maggior leggibilità e per garantire aggiornamenti più rapidi delle stesse. Maggior rilievo verrà data non solo alla Mission ma alla Vision dell'Azienda.

Progetto: ACCREDITAMENTO CRA2

Responsabili progetto: Annalisa Messeni.

La CRA 2 ha ottenuto l'accREDITAMENTO definitivo nel maggio 2016 per una capienza di 108 posti letto, per una durata di cinque anni, con scadenza al 31.05.21. Il 30/11/2020 è il termine per la presentazione della domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO definitivo.

La MISSION della Casa Residenza Anziani II ASP "Città di Piacenza" si identifica, come per la CRA1, nella realizzazione di un servizio che si qualifica per organizzazione, metodologia di lavoro e stile professionale come luogo di accoglienza, tutela ed ascolto dell'ospite anziano in condizione di fragilità, finalizzando il servizio alla valorizzazione della persona all'interno del suo contesto relazionale, promuovendo le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata.

La CRA 2, fin dalla sua re-internalizzazione, ha operato in sinergia con la CRA1 acquisendone il modello organizzativo e gestionale, in una in una logica d'insieme dove le 2 Case Residenza Anziani condividono spazi, personale e servizi logistici in una continua integrazione.

Nel 2019, contestualmente al rinnovo dell'accREDITAMENTO della CRA 1, la CRA 2 ha iniziato il lavoro di controllo di tutti gli elementi qualificanti l'accREDITAMENTO, in relazione alla DGR 514/09 e successive modifiche ed integrazioni. L'équipe della CRA 2 ha attuato momenti di incontro con l'équipe della CRA 1 per effettuare l'attività di controllo e verifica degli strumenti di lavoro, revisione protocolli e procedure, adozione di nuove procedure.

L'attività di monitoraggio è continuata con i primi mesi del 2020, attuando le azioni per il miglioramento in alcuni ambiti delle diverse aree della normativa regionale che a seguito della visita dell'organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accREDITAMENTO dei servizi socio-sanitari per il rinnovo dell'accREDITAMENTO definitivo della CRA1, ha evidenziato.

Si è così proceduto alla revisione e miglioramento delle seguenti aree:

Area 1: Politica e pianificazione (1.3 Politica del servizio)

Area 2: Pianificazione operativa del servizio (2.1 Organigramma e Piano Organizzativo Attività)

Area 5: Attrezzature (5.3 Attrezzature sanitarie)

Area 6: Formazione e sviluppo risorse umane

(6.2 Criteri selezione personale)

(6.4. Piano affiancamento)

Area 7: Sistema informativo (7.1. Procedura gestione documentazione)

Area 8: Processi e procedure generali (8.4 Procedure e istruzioni operative)

Le azioni da realizzarsi nel 2020/21 sono:

- presentazione della domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO definitivo della CRA 2 entro il 30/11/2020;
- Monitoraggio continuo dei reparti per l'adeguamento alle indicazioni della normativa;
- Produzioni di tutte le evidenze documentali circa il possesso dei requisiti previsti;
- Gestione visita per la concessione del rinnovo di accREDITAMENTO dell' OTAP che sarà effettuata nei primi mesi del 2021.

Progetto: INTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO LAVANOLO, ADOZIONE CARTELLA SOCIO -ASSISTENZIALE INFORMATIZZATA

I progetti "Internalizzazione Servizio Lavanolo" e "Adozione della Cartella socio-assistenziale Informatizzata" sono attualmente sospesi a causa della necessità di rispondere alla riorganizzazione dei servizi a causa dell'Emergenza Covid-19. Saranno riproposti nel 2021 o comunque alla fine dell'emergenza.

Progetto: Piano formativo 2020-2022

Responsabili del progetto: M.G. Cella, A. Messeni, G. Galato, B. Buonocore, S. Guagnini.

Il piano di formazione / aggiornamento secondo la normativa sull'accreditamento D.G.R. 514/09 e D.G.R. 715/2015 (R.G. 6: formazione e sviluppo delle risorse umane) deve essere comprensivo della formazione all'uso delle nuove tecnologie, favorire un approccio all'integrazione socio-sanitaria e interprofessionale, sviluppare progetti mirati a risolvere criticità e a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato.

I contenuti di tale piano prevedono: percorsi di approfondimento tecnico professionale, percorsi di approfondimento sulla metodologia del lavoro sociale, sull'integrazione multiprofessionale e sul lavoro in equipe, progetti di riqualificazione del personale, opportunità di aggiornamento e formazione dei volontari.

Si sottolinea anche che è il personale che partecipa alla definizione del bisogno formativo e che le conoscenze acquisite vadano condivise. La formazione deve essere documentata, devono esser garantite forme di supervisione per gli operatori e introdotti degli strumenti che permettano di monitorare e migliorare il livello di motivazione, il clima organizzativo (soddisfazione degli operatori, adesione ai cambiamenti organizzativi, flessibilità) e di prevenire il burnout.

Il personale sanitario (medici, infermieri, fisioterapisti, dietista) deve acquisire i crediti formativi secondo l'Educazione Continua in Medicina (50 crediti annui); gli operatori coinvolti nel processo assistenziale devono avere una formazione ulteriore di almeno 12 ore annuali non comprensive della formazione obbligatoria.

Asp assicura azioni formalizzate e documentate con scuole, università e tirocini all'interno dell'organizzazione; garantisce azioni di attrazione e fidelizzazione del personale attraverso politiche incentivanti per il personale e azioni per lo sviluppo dell'identità sociale e la condivisione della mission.

Detto questo è chiaro che al di là di quanto richiesto dal personale di A.S.P. Città di Piacenza come fabbisogno formativo, per quel che concerne l'Area Anziani, per gli operatori socio-sanitari assistenziali è indispensabile includere nel pacchetto alcuni argomenti come richiesto da normativa ed esattamente:

- la prevenzione del burn out (gestione delle emozioni e dello stress)
- la gestione dei deficit cognitivi e dei disturbi comportamentali nelle persone affette da demenza
- le ICA (infezioni correlate all'assistenza)

in modo specifico per i nuovi assunti.

Inoltre, dato il periodo estremamente difficoltoso trascorso ed ancora in atto, risulta indispensabile a tutti i livelli occuparsi di comunicazione. La necessità di imparare a comunicare meglio per gestire efficacemente le relazioni con i familiari, con i colleghi e con

gli interlocutori esterni è inderogabile. A tale proposito nel 2020 sarà creata dal Coordinatore referente e dalla psicologa la dispensa sulla comunicazione efficace, che sarà oggetto di una formazione specifica e trasversale ai Servizi (sicuramente dovrà includere il personale della portineria) e successivamente verrà inserita in ogni Nucleo come supporto alla formazione dedicata.

Per quel che concerne il nuovo personale assunto verrà fornito supporto specifico attraverso colloqui individuali per verificare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie a svolgere le attività di propria pertinenza utilizzando le procedure e gli strumenti organizzativi di cui è dotata l'Azienda al fine di valorizzare lo sviluppo delle capacità e potenzialità personali, per condividere il livello di integrazione e per un confronto sugli strumenti formativi acquisiti.

La costruzione del piano formativo avverrà in questo modo:

1) Distribuzione questionario

A differenza del piano triennale precedente (2018-2020) costruito attraverso i focus group, data la situazione legata al COVID-19, per limitare il più possibile le occasioni di incontro a cui si può sopperire in modo diverso, per l'Area Anziani si è pensato di adottare una differente modalità: un "Questionario sul bisogno formativo" che verrà presentato alla Riunione di Comitato di novembre 2020 e successivamente alle riunioni di Nucleo. Tale questionario nominale verrà distribuito a ciascun operatore che dovrà riconsegnarlo entro la settimana successiva per dare tempo a ciascuno di riflettere e confrontarsi con i colleghi. Verrà quindi garantita la presenza del Coordinatore referente a tutte le Riunioni di Nucleo del mese di novembre per supportare il personale. Il piano formativo va condiviso ed è quindi necessario non solo spiegare il questionario ma sottolineare che il fabbisogno formativo non è legato solo alle esigenze dei lavoratori ma anche a quelle dell'azienda e ai suoi cambiamenti (ad es. riorganizzazione post COVID-19). È anche indispensabile indirizzare gli Operatori a scelte consapevoli e motivate dando degli spunti che permettano loro di riflettere e di condividere con i colleghi le scelte formative da mettere in campo.

La stessa metodologia verrà attuata durante le riunioni di equipe nell'Area Disabilità e nell'area Minori, mentre ai Coordinatori e al personale amministrativo il questionario verrà erogato durante una riunione di Comitato direttivo.

2) Individuazione del bisogno formativo

I report dei questionari raccolti faranno emergere le richieste sul bisogno formativo che andranno valutate dando un ordine di priorità e stabilendo la possibilità di fare incontri intersettoriali. Alcuni bisogni potranno essere in parte soddisfatti attraverso incontri di formazione tenuti da professionisti interni dell'azienda.

3) Definizione di un piano di attività di formazione

Dopo l'analisi dell'offerta sul mercato, sulla base di quanto emerso come fabbisogno, verrà definito un piano triennale delle attività di formazione con la calendarizzazione degli incontri. Tale piano verrà presentato alla riunione di Comitato del mese di dicembre 2020/gennaio 2021 e spiegato nelle riunioni di Nucleo e di equipe delle diverse aree di A.S.P. Città di Piacenza; gli verrà data visibilità nell'angolo della formazione.

A partire da ottobre 2020 alla riunione di Comitato verranno presentati il Questionario indagine gestione covid e il ghq-12 Questionario sul benessere generale, strumenti per comprendere da un lato come l'Azienda ha gestito l'emergenza COVID-19 e dall'altro lo stato di benessere dei propri operatori; pertanto il piano formativo includerà anche alcuni argomenti e/o pratiche da approfondire legate alle criticità emerse dai report dei due

questionari. Il Questionario sul benessere generale verrà distribuito a tutti gli Operatori di tutte le Aree di A.S.P. Città di Piacenza.

Non si ritiene opportuno, in questo periodo particolare almeno per il 2020 erogare il "Questionario indicatore ISPEL-HSE" (Health & Safety Executive) sul clima organizzativo o benessere aziendale adottato in precedenza in quanto le aree indagate sicuramente darebbero esiti scontati.

E' infatti palese, per quel che concerne la domanda, che il carico di lavoro in epoca COVID-19 sia aumentato e per quel che riguarda il controllo in questo ultimo anno non c'è stato margine di autonomia dei lavoratori sulle modalità di svolgimento della propria attività lavorativa. Il supporto e le risorse fornite dall'Ente erano veicolati in modo prioritario verso i DPI e nei confronti di tutto ciò che era a tutela della salute degli Ospiti, Operatori e Familiari. Le relazioni hanno subito dei notevoli mutamenti e la gestione del cambiamento si è inserita in una situazione a cui nessuno era preparato.

Il supporto della psicologa a tale proposito risulta essere un elemento di qualità per l'Azienda, una risorsa davvero importante, specie in questo momento, per il personale di A.S.P. Città di Piacenza.

Educazione continua in medicina

L'ECM è un sistema di aggiornamento grazie al quale il professionista sanitario si aggiorna per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze organizzative e operative del Servizio sanitario e del proprio sviluppo professionale. La formazione continua in medicina comprende l'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e attitudini utili a una pratica competente ed esperta per offrire un'assistenza qualitativamente utile, per prendersi cura dei propri pazienti con competenze aggiornate.

La formazione in sanità è un investimento che coinvolge diversi obiettivi:

- Consolidare conoscenze-competenze in un processo continuo e permanente
- Conoscere consolidare e migliorare gli aspetti individuali e di equipe di conoscenza/appartenenza
- Favorire il trasferimento delle migliori evidenze scientifiche nella pratica professionale
- Promuovere la qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria in termini di sicurezza, efficacia, appropriatezza, equità, coinvolgimento degli utenti, efficienza

Anche per il triennio 2020-2022 verranno accreditati i corsi ECM in Struttura per il personale sanitario.

Eventi FAD

La normativa attuale permette al personale sanitario di poter assolvere il proprio debito formativo attraverso corsi online. Questa opportunità facilita l'acquisizione dei crediti con il vantaggio per il personale di non essere costretto a spostarsi dalla propria sede di lavoro, e con un grosso vantaggio economico per l'azienda dato che buona parte dei corsi online sono gratuiti. Questa prassi è stata adottata, a seguito del COVID-19 anche per la formazione rivolta alle diverse categorie di professionisti che ne fruiscono a distanza. A.S.P. Città di Piacenza individua come responsabile della programmazione formativa del

personale sanitario su argomenti prettamente sanitari la Responsabile dell'Attività Sanitarie (R.A.S.).

La R.A.S. dovrà ricercare gli eventi formativi e diffondere le informazioni a tutto il personale sanitario; tenere una cartella con i crediti acquisiti dal personale e gli eventi formativi a cui il personale partecipa; collaborare con il Medico di Struttura per l'individuazione di eventi formativi necessari al personale per aggiornarsi sull'evoluzione in campo medico e sanitario; provvederà alla diffusione a tutto il personale delle nuove conoscenze acquisite grazie agli eventi formativi svolti. Gli eventi online sono disponibili sul sito FadInMed. Anche per il triennio 2020-2022 l'angolo formazione darà evidenza a corsi e convegni inerenti le professioni sanitarie.

Area Minori, Famiglie e Servizi rivolti alla Fragilità Sociale

La grave situazione sanitaria venutasi a determinare dal mese di febbraio scorso a causa del COVID 19 ha provocato rilevanti effetti sociali non solo sulla popolazione anziana, particolarmente esposta agli effetti del virus, ma anche sui soggetti fragili all'interno dei nuclei familiari, in particolare i disabili e i minori in condizioni di povertà assoluta, alla quale si accompagna solitamente una situazione di povertà educativa. L'emergenza rende ancora più problematica la loro situazione e riduce ulteriormente gli interventi a loro favore.

Dalla discussione pubblica sono totalmente scomparsi gli Immigrati e i Minori stranieri non accompagnati (MSNA), che fino qualche mese fa apparivano come l'emergenza sociale primaria.

A fronte dell'emergenza e dei problemi sociali drammatici che stanno manifestandosi, occorre cogliere l'occasione per stimolare la modifica dell'agenda delle politiche sociali, anche a livello locale, con interventi specifici in particolare sui temi sopra menzionati: quello che si fa concretamente sul territorio è assolutamente cruciale per rispondere ai bisogni e intervenire sulle disuguaglianze.

Progetto: gestione Comunità per Minori in epoca Covid 19

Responsabile progetto: Simona Guagnini

Nei mesi del lockdown i flussi migratori sembravano essersi improvvisamente arrestati. Anche l'arrivo di MSNA, tradizionalmente legato agli spostamenti dei migranti adulti, ha subito una battuta d'arresto, per riprendere in modo massiccio a partire dal mese di luglio 2020: basti pensare che nel periodo 1° agosto- 20 settembre la nostra Comunità di Pronta Accoglienza ha accolto ben 10 nuovi minori, (quasi tutti provenienti da Tunisia e Pakistan). A causa del Covid 19 le procedure di accesso e di gestione dei minori all'interno delle Comunità sono state modificate, in termini di maggiori restrizioni circa le possibilità di socializzazione, sia interna ma, soprattutto, riferita alle relazioni con l'esterno; oltre alla

chiusura delle scuole sono state sospese tutte le attività parallele, sia di aggregazione che formative, costringendo i ragazzi all'immobilità forzata per diversi mesi. Anche le normali problematiche sanitarie hanno assunto carattere di urgenza e di immediata risposta, quantomeno in senso precauzionale e preventivo.

Sul versante occupazionale, in seguito alla chiusura prima e alla mancata riapertura del nostro Centro occupazionale per Disabili poi, che ha determinato l'inutilizzo di diverse figure educative, si è riusciti ad impiegare nel servizio Minori tre unità educative a tempo pieno nei mesi di luglio, agosto e, anche se in modo parziale, settembre; questo ha consentito una riduzione complessiva di circa 3,5 unità di educatore professionale, con un notevole risparmio in termini di costi diretti relativi al personale.

Sub progetti:

- a) Stabilizzazione del personale educativo già attualmente presente con contratto a tempo determinato e ripristino del numerico necessario - come da normativa regionale- per un totale, sulle due Comunità, di 15 educatori a tempo pieno (o teste equivalenti).
- b) Predisposizione ed eventuale ridefinizione, entro la fine del 2021, del nuovo Contratto di Servizio tra ASP e il Comune di Piacenza, in materia di accoglienza di minori (stranieri e non) nelle Comunità Albatros 1 e 2.
- c) Gestione dei due volontari del Servizio Civile Universale attualmente impiegati a favore del Servizio Minori che termineranno nel mese di gennaio 2021.
- d) Incremento dei minori da avviare ad attività di volontariato in collaborazione con CARITAS. La Convenzione, che avrebbe dovuto essere operativa da febbraio 2020, a causa dell'emergenza COVID è stata sottoscritta formalmente nel mese di Luglio 2020 ed è stato possibile iniziarla solo nel mese di Agosto, con l'avvio di due distinti progetti.
- e) Entro il mese di aprile 2021 sarà avviato un percorso di formazione/informazione per un totale di circa 10 ore, rivolto sia ai minori ospiti che a tutto il personale educativo, sulle tematiche legate ai rischi derivanti dal consumo di sostanze e alle malattie sessualmente trasmissibili. Tale progetto, denominato I.C.A.R.E. (Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency) è stato promosso dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le Regioni Lazio, Sicilia e Toscana e totalmente finanziato dal FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI).
- f) Mantenimento dell'efficienza economica, proseguendo con la logica di necessario contenimento dei costi di gestione del Servizio.
- g) Mantenere attiva la collaborazione con la rete territoriale (terzo settore) e con la rete di volontariato locale in supporto alle attività educative e ludiche a favore dei minori ospiti.
- h) Assicurare la presa in carico sanitaria dei minori, oltre che con la U.O. Medicina delle Migrazioni (Mdm), anche attraverso collaborazioni attive con l'U.O.

Neuropsichiatria Infantile, gli ambulatori del Ser.T (Prevenzione, Cura e Riabilitazione degli stati di Dipendenza Patologica), il Consultorio Giovani per quanto riguarda i temi del disagio giovanile, dell'educazione sessuale, dell'affettività e di genere.

- i) Mantenere in atto la possibilità di ospitare studenti universitari in tirocinio formativo provenienti dalle Facoltà di Scienze dell'Educazione (laurea triennale e/o magistrale) e Facoltà di Mediazione Linguistica e Culturale

Progetto: Servizio di accoglienza guidata per gestanti e per madri con bambino

Responsabile progetto: Simona Guagnini

Il Servizio, che costituisce una novità assoluta sul territorio piacentino, sarebbe dovuto partire nella primavera 2020 ma l'avvio è stato interrotto in seguito all'emergenza COVID 19 che ha investito il nostro territorio. Attualmente gli spazi individuati sono occupati per permettere il riavvio, nel rispetto della normativa regionale sul distanziamento, del Centro Socio Occupazionale. Si è infatti ritenuto prioritario dare una risposta tempestiva alle famiglie che, da febbraio a giugno, hanno dovuto fronteggiare la gestione dei loro congiunti disabili, senza poter contare sulle attività diurne garantite dal CSO.

Il servizio in oggetto sarà una Comunità, rivolta a donne gestanti e a nuclei mamma-bambino, in carico ai Servizi, che si trovino in situazione di fragilità, socio economica, sociale o psico-relazionale.

La comunità, caratterizzata da un'accoglienza in semi-autonomia (no Legge 1904) vuole rappresentare un'esperienza-ponte tra una situazione di disagio ed emarginazione ed una di maggiore autonomia personale e integrazione sociale. Il servizio interverrà su donne e madri in difficoltà, fornendo loro una situazione abitativa protetta e un sostegno educativo alla progressiva acquisizione di autonomia personale e cura dei figli. Si prevede l'impiego di almeno una figura educativa dedicata. Sono al momento già stati individuati gli spazi idonei (ex Centro Socio Occupazionale di Via Landi), pensati e collocati gli arredi e gli elettrodomestici, formulate una prima bozza di progetto e una valutazione economico gestionale di massima.

Grazie all'adesione, da parte del Comune di Piacenza, al progetto "INTARSI - Azioni in rete per una comunità accogliente", finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), il nostro territorio può godere di un notevole budget da impiegare anche a favore di questo tipo di accoglienza specifica. In particolare questo particolare progetto ha l'obiettivo di qualificare e migliorare il sistema regionale dei servizi socio-assistenziali per la presa in carico, l'autonomia e l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi appartenenti a nuclei familiari o monoparentali con minori a carico.

Progetto: Mantenimento del servizio donne anziane autonome Residenza Santa Chiara

Responsabile progetto: Simona Guagnini.

Predisporre l'utilizzo di un ulteriore minialloggio, in seguito al decesso di una delle due signore dell'ex Santa Chiara, destinato a utenza inviata dai Servizi Sociali del Comune di

Piacenza. Si sta attuando, in accordo con le figlie della signora, lo sgombero dei locali (arredato in prevalenza con mobili di proprietà); una volta terminate tale operazione, si prevede un intervento di manutenzione generale (tinteggiatura, verifica impianto idraulico...) e una valutazione degli arredi necessari.

Al termine delle suddette operazioni gli alloggi in gestione diretta ad ASP passeranno dalle attuali tre a quattro unità complessive.

AREA DISABILITA'

CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE DIURNO PER DISABILI (CSO)

Il 21 febbraio 2020 il CSO è stato chiuso in via precauzionale e, con l'acutizzarsi dei contagi al livello nazionale, in base ad una ordinanza regionale e successivamente sulla scorta del primo DPCM dell'8 Marzo 2020, il Servizio è stato interrotto.

Il personale del CSO (Educatori e Oss) è stato in parte ridistribuito sui servizi dell'Azienda che, nel periodo più intenso dell'emergenza pandemica, necessitavano di un supporto maggiore.

Ciononostante l'equipe di lavoro del CSO si è prodigata per mantenere un costante rapporto telefonico con i familiari degli utenti in modo da poter garantire un raccordo utile ad intercettare eventuali situazioni di disagio da segnalare ai Servizi Sociali competenti.

Con l'introduzione del DPCM del 26 aprile 2020 è stato presentato agli organi di valutazione del Comune di Piacenza un primo progetto di riapertura parziale delle attività del CSO.

In data 18.05.2020, la delibera 526 della giunta della regione Emilia-Romagna dava approvazione al "*Programma regionale per la riattivazione nella fase due dell'emergenza Covid 2019 delle attività sociali e socio-sanitarie*" e al "*Protocollo operativo per la riapertura in sicurezza e la ripresa graduale della attività nei centri diurni*".

Di conseguenza si è proceduto alla presentazione di un nuovo piano di rimodulazione del Servizio, approvato a fine luglio 2020, che ha consentito la parziale riattivazione delle attività educative.

Ad agosto 2020 è stato presentato infine un progetto di riapertura delle attività laboratoriali esterne che, alla fine di settembre 2020, è stato autorizzato.

Progetto: riorganizzazione del servizio del Centro Socio occupazionale diurno per disabili.

Responsabile del progetto: Gabriele Galato

In virtù della normativa vigente e per ragioni di distanziamento e di sicurezza, il CSO offre una capienza massima di 35 posti in contemporanea ed è suddiviso provvisoriamente su due sedi principali.

Il Servizio si configurerà come segue:

Mattino:

- Sede principale di Via Campagna: per un totale di 10 utenti suddivisi in 2 gruppi (Bolle) con 2 Educatori e 1 Oss.
In sede verranno realizzati due diversi *setting* condotti da due diversi educatori:
 - 1) Il primo gruppo avrà una impronta decisamente dinamica e prevederà l'organizzazione di specifici laboratori di interazione digitale che coniugheranno l'espressione di sé ed il processo educativo attraverso l'uso delle ICT (pc, smart tv, internet ecc.)
 - 2) Il secondo gruppo invece avrà un'attività a bassa intensità, incentrata sullo sviluppo o il mantenimento delle abilità domestiche e sulla corretta percezione del proprio essere all'interno di un gruppo. L'educatore proporrà attività laboratoriali di piccola cucina ed organizzerà alcune mansioni legate all'attività di lavanderia - proposta "storica" del servizio -.
- Attività laboratoriali esterne che da sempre caratterizzano il CSO, esprimendone le finalità ergo-terapeutiche, sono state riconfigurate in modalità *contact-less*.
Di norma, il contatto con il personale delle Aziende ospitanti ha sempre rappresentato un momento fondamentale del percorso di crescita personale e professionale degli utenti, tuttavia, per la durata del periodo decretato come "emergenziale", tutte le attività lavorative proposte saranno rivedute per essere gestite direttamente dal personale educativo di riferimento, limitando così possibili catene di contagio derivanti da contatti con il personale delle aziende ospitanti. Sarà cura del Coordinatore del Servizio, interfacciarsi con i responsabili delle Aziende, fornendo indicazioni scritte da apporre nei luoghi di lavoro, mediante le quali verranno impartite le istruzioni sulle modalità di approccio agli utenti. L'educatore referente dell'attività, inoltre, effettuerà attività di *contact-tracing* quotidiano, annotando in un apposito registro eventuali interazioni occasionali avvenute con persone esterne al servizio. Tale documento verrà quotidianamente consegnato al Coordinatore del Servizio che lo digitalizzerà e ne conserverà copia in apposito archivio informatizzato.

Pomeriggio:

- Via Campagna: 15 utenti suddivisi in 3 gruppi (Bolle) con 3 Educatori e 2 Oss
- Via G. Landi: 20 utenti suddivisi in 4 gruppi (Bolle) con 4 Educatori

Il rigido processo di accesso e le modalità di frequenza dell'utenza saranno dettagliate nei protocolli condivisi con le istituzioni (Comune di Piacenza e AUSL).

Visto e considerato quanto esposto nel paragrafo dedicato al Covid19 e tenuto conto del fatto che l'emergenza pandemica risulta essere ancora in atto, appare piuttosto complesso ed improduttivo elaborare piani ed obiettivi a lungo termine.

Si ritiene dunque preferibile, in via prudenziale, adottare una strategia di progettazione flessibile che si adatti al periodo medio-breve e che punti, almeno per la fine del 2020 e l'inizio del 2021, alla stabilizzazione di quanto fino ad ora ricostruito e alla creazione ed implementazione di un assetto organizzativo agile e altamente versatile strutturato su di

uno spazio polivalente che sia in grado di assorbire in maniera attiva eventuali nuove prescrizioni dell'autorità sanitaria fornendo risposte alternative alla chiusura totale del servizio.

Ci si focalizzerà su:

- a) Revisione delle Convenzioni in atto e dei protocolli di collaborazione con realtà ospitanti per i nostri soggetti frequentanti il CSO
- b) Monitoraggio e controllo dei protocolli condivisi con Comune di Piacenza e AUSL per il contenimento della diffusione del COVID19
- c) Creazione Network con i familiari dei frequentanti il CSO
- d) Proseguimento del progetto di incontro tra "Anziani e Disabili"

AREA: RESIDENZA APERTA (GRUPPI APPARTAMENTO E MINIALLOGGI) PER DISABILI

Progetto: Ridefinire l'organico del personale **Responsabile Progetto: Brunello Buonocore**

Nel 2020-2021 ci saranno vari pensionamenti del personale operante nelle Residenze e occorrerà inserire personale idoneo a lavorare con questa tipologia di utenti in quanto risulta di grande importanza avere un'equipe affiatata, in grado di agire senza contraddizioni. Il clima operativo, soprattutto alla luce delle necessità relazionali amplificate dalle conseguenze del Covid, è fattore decisivo per lo sviluppo dei percorsi individuali degli utenti. Sarà necessario, quindi, oltre che un'accurata selezione del personale da impiegare, anche prevedere un'adeguata formazione ai nuovi inserimenti che permetta di lavorare con il gruppo di utenti in maniera mirata.

Altri progetti:

- Ridefinire la programmazione delle attività riprendendo le attività "esterne" che sono state molto limitate negli ultimi mesi.
- Stabilire le modalità di permanenza, di monitoraggio e di verifica per i soggetti fragili ospitati nei mini alloggi fuori convenzione.
- Esaminare le richieste approfonditamente e favorire l'ingresso di nuovi soggetti per non avere posti non occupati, cercando di limitare le forme di ingresso "parcheggio" di soggetti non conosciuti e perciò potenzialmente inidonei.

Progetto I Piccoli Mondi 2

Si ripropone in toto il progetto previsto nel Piano Programmatico 2019 sospeso a causa Covid 19 che verrà attuato appena possibile (compatibilmente con l'emergenza sanitaria).

Attraverso l'esperienza del bar "*I Piccoli Mondi*", aperto presso l'ex Pensionato Vittorio Emanuele e che ha ormai superato il periodo di rodaggio, ponendosi come una realtà concreta e riconosciuta a livello cittadino e non solo, Asp ha scelto di creare ulteriori percorsi educativi e di socializzazione, ideando situazioni che mettano le persone con

disabilità in condizione di partecipare autonomamente alla vita sociale e di sensibilizzare con l'esempio concreto la cittadinanza ai temi dell'integrazione e della disabilità.

Nel complesso degli "Ospizi Civili" di via Scalabrini, in locali limitrofi all'Open space 360°, in passato adibiti ad uffici e al momento non utilizzati, nascerà lo spazio "I Piccoli Mondi 2" ovvero uno spazio destinato alla ristorazione per aperitivi, cocktail party e piccoli eventi.

Lo spazio sarà allestito con gusto e ricercatezza, sarà dotato anche di un piccolo soppalco ad uso biblioteca e, durante la bella stagione, potrà sfruttare la pregevole location esterna: il cinquecentesco chiostro degli ex Ospizi Civili.

L'attività che sarà portata avanti da persone con disabilità, affiancherà la stagione teatrale dei *Manicomics*, e tutte le altre manifestazioni che si terranno in Open Space 360° fornendo un servizio di alta qualità.

Le fasi del progetto sono: risistemazione locali, ricerca altri sponsor per arredo locali, scelta dei ragazzi da impiegare nell'attività, formazione del personale, richiesta autorizzazioni necessarie, inaugurazione, pubblicizzazione dell'attività.

AREA SERVIZIO TERRITORIALE DI BASE

Responsabile Progetto: Claudio Callegari

Nell'ambito dell'Accordo di Programma tra il Comune di Piacenza e l'Azienda USL di Piacenza, finalizzato al riordino delle forme di gestione dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari è stato conferito ad ASP Città di Piacenza il Servizio Sociale di base, al fine di superare il ricorso da parte del Comune all'affidamento di alcune attività di prima valutazione della domanda ad un soggetto gestore esterno. Il conferimento di tale servizio, e delle connesse attività socio-educative ed amministrativo-contabili avverrà gradualmente e progressivamente nel corso del periodo di vigenza del sopraccitato programma, ovvero gennaio 2019 - dicembre 2021. ASP nel corso degli anni provvederà quindi ad una progressiva implementazione del personale attraverso l'espletamento di concorsi pubblici.

Nel 2020 si procederà con l'indizione dei concorsi pubblici a tempo indeterminato per le figure di Educatori, Assistenti Sociali, Amministrativi e Psicologi.

AREA PSICHIATRIA

Progetto Arnica

Responsabile progetto: Brunello Buonocore

Prosecuzione e potenziamento dell'esperienza del condominio solidale Arnica. Accompagnare i cambiamenti, intesi come uscite nel prossimo futuro, di almeno due ospiti (con conseguenti nuovi ingressi); le uscite avvengono per inadeguatezza o per ingresso nel circuito anziani: riflettere sul perché i ricambi attualmente sono più verso il basso che verso l'alto.

AREA CARCERE

Responsabile progetti: Brunello Buonocore

- Garantire una presenza significativa all'interno dell'istituto organizzando attività e partecipando a riunioni di approfondimento (cfr. équipe dimittendi);
- Raccordarsi con i nodi della rete costituita dalle realtà attive a favore dei detenuti/condannati/messi alla prova;
- Partecipare ai momenti di sensibilizzazione di superamento dei pregiudizi soprattutto intervenendo nelle scuole secondarie;
- Agire in stretta connessione con il garante comunale dei diritti delle persone detenute e con la responsabile Progetti Speciali del Comune di Piacenza;
- Assumere con maggiore decisione la funzione di logico interlocutore con l'Amministrazione Penitenziaria, attuando una modalità di delega completa.

AREA SENSIBILIZZAZIONE E RICERCA

Responsabile progetto: Brunello Buonocore

- Attuare quanto affidato dal Comune e approvato da Asp che prevede la realizzazione entro il 31.12.2020 degli interventi di sensibilizzazione in tre aree distinte: cinema, teatro e letteratura.
- Proseguire l'attività di raccolta informazioni e dati sulle esperienze di "locande sociali", luoghi dove i soggetti fragili lavorano soprattutto negli ambiti ristorazione e accoglienza turistica, anche in vista dell'apertura di "I Piccoli Mondi 2".
- Partecipare in modo attivo alla rete Includendo-Immaginabili Risorse che propone incontri periodici tra varie realtà del Nord Italia.

AREA ACCOGLIENZA CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2020, complice la diffusione del Covid 19 e la susseguente progressiva chiusura delle frontiere, i flussi migratori verso il nostro Paese sono abbondantemente calati; il numero dei migranti presi in carico ricalca la medesima tendenza collocandosi su di una media di poche unità limitatamente ai primi mesi dell'anno (i cd. "arrivi autonomi" dalle rotte medio-orientali).

L'attività di accoglienza del Servizio si è perciò concentrata sulla prosecuzione degli interventi di gestione di famiglie con minori. Al momento dimorano nelle strutture del

nostro progetto 26 nuclei familiari e 38 minori di cui 23 seguiti dal primo giorno di gestazione.

Tutto ciò ha comprensibilmente consolidato il network con i Servizi Sociali del Comune di Piacenza, in particolare con il Servizio Tutela Minori, rafforzandone le sinergie.

Si sta prestando inoltre particolare attenzione al rispetto delle disposizioni legislative nazionali e regionali in materia di diffusione del COVID 19.

Dal 21 Febbraio 2020 ad oggi è stata operata una minuziosa operazione di informazione nelle singole strutture del progetto: sono stati infatti diffusi i principali materiali informativi ministeriali in forma cartacea e multimediale, con traduzione multilingue (copertura linguistica del 100%), aggiornati dei vari DPCM.

Ad ulteriore supporto, gli operatori referenti delle singole strutture si sono prodigati per rinforzare quanto già trasmesso, recandosi di persona nelle strutture per fornire ai migranti tutti i chiarimenti necessari e per dare loro tutte le informazioni circa il contenuto delle misure restrittive contenute nei provvedimenti già citati.

Il sistema di controllo e monitoraggio è stato sempre garantito h24, anche durante in periodo di Lock Down. Tutti gli operatori al servizio del progetto sono inoltre dotati di termometri ad infrarossi per misurare al bisogno la temperatura corporea dei migranti che ne facessero richiesta. Si è infine provveduto a fornire tutte le strutture di mascherine di tipo chirurgico e si è potenziata l'erogazione di materiale igienizzante, comprensivo di soluzioni alcoliche, candeggina e guanti protettivi.

In tutte le strutture è stato inoltre concepito ed affisso, oltre al regolamento del Centro di Accoglienza e della struttura, un breve pamphlet informativo che riassume le principali caratteristiche di diffusione del COVID19 e le più efficaci misure di prevenzione e trattamento da mettere in atto.

La succitata documentazione, oltre ad essere stata regolarmente esposta in ogni struttura è stata tradotta nelle lingue veicolari più diffuse (inglese, francese, pashtu) e spiegata mediante l'ausilio dei mediatori culturali.

Il nostro progetto di accoglienza, inoltre, in caso si riscontrassero casi di positività e/o fosse necessaria la quarantena fiduciaria, è in grado di mettere a disposizione per un numero limitato di ospiti (max 3 soggetti), un locale atto a garantire le eventuali prescrizioni di isolamento emesse dall'Autorità sanitaria.

PROGETTI SPECIFICI:

Responsabile progetti: Gabriele Galato

- Realizzazione del nuovo bando di gara di co-progettazione/appalto.
- Rispetto del parametro numerico di presa in carico convenzionato in accordo con la Prefettura di Piacenza.

- Ripresa costante del monitoraggio a cadenza mensile delle realtà abitative in uso e, ove possibile, risoluzione dei contratti di locazione direttamente stipulati da ASP Città di Piacenza.
- Rapido recepimento delle eventuali nuove normative che entreranno in vigore, in materia di immigrazione e delle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno.
- In materia di integrazione: predisposizione nuovo modulo di aggiornamento, denominato "Diritto per stranieri".
- In materia di sicurezza: ampliamento dei processi di monitoraggio e controllo delle strutture del progetto; dare efficacia ai decreti di revoca dell'accoglienza emanati dalla Prefettura di Piacenza ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 142/2015; monitoraggio del divieto del consumo di sostanze stupefacenti ed eventuale attivazione di percorsi di disintossicazione in collaborazione con SerT di Piacenza; monitoraggio del divieto di permanenza all'interno degli spazi abitativi riservati ai beneficiari di persone estranee al progetto di accoglienza.
- In materia di promozione: pubblicizzare tramite i principali canali informativi la qualità del nostro progetto.
- In materia di emancipazione: mantenere attive le procedure standard per gli ospiti che, avendo ottenuto una forma di protezione internazionale o protezione umanitaria, devono uscire dal nostro progetto di accoglienza. (es. richiesta SPRAR); adesione ai progetti di informazione e consulenza che svolgeranno attività di supporto all'integrazione di persone in carico al servizio (es. Emergency, Casper, progetti finanziati dal FAMI, Tavoli del Post Accoglienza etc.)

AREA AMMINISTRATIVA

L'area amministrativa, sebbene non abbia vissuto in prima linea l'emergenza Covid, ha subito un rallentamento per i progetti specifici che erano in corso, in quanto ha, oltre alla normale amministrazione, supportato la gestione dell'emergenza per quanto di sua competenza, ad esempio: l'Ufficio gare e contratti ha lavorato per il reperimento di tutti i Dpi necessari, l'Ufficio personale per le pratiche enormi di infortunio ed assenze.

Si specifica che l'attività amministrativa da inizio marzo fino a inizio luglio (prima in maniera totale, poi in percentuale) ha operato in regime di smart working dovendosi quindi adattare alle nuove modalità che necessariamente hanno prodotto carichi di lavoro più elevati in un contesto non facile.

Sempre a causa dell'emergenza, non si sono potuti espletare i concorsi per sostituire le persone in pensione, quindi questo ha determinato un aggravio di lavoro che è stato distribuito tra le varie figure professionali.

Si ripropongono tutti i progetti specifici previsti in tale area ma solo dal 2021:

Progetto controllo di gestione

Responsabile progetto: Lisa Rabbini

Progetto standardizzazione delle procedure amministrative

Responsabile progetto: Alfredo Rizzato

Revisione struttura organizzativa amministrativa;

Responsabile progetto: Cristiana Bocchi

Progetto ampliamento delle procedure informatizzate.

Responsabile progetto: Claudio Callegari

Progetto: analisi flussi di cassa

Responsabile progetto: Claudio Callegari

L'Azienda sta affrontando, a causa delle mancate entrate per assenze Ospiti per Covid e per chiusure servizi, una sempre maggiore tensione di cassa per poter fronteggiare le spese correnti. Al fine di tenere monitorato l'andamento delle disponibilità di cassa, sarà implementato nel corso del 2020 uno strumento utile a tale monitoraggio; lo stesso agevolerà la previsione, il controllo e la verifica dei flussi finanziari al fine di supportare le decisioni da intraprendere.

PROGETTI PER IL PERSONALE COMUNI AI VARI SERVIZI

Le risorse umane sono indubbiamente il principale patrimonio delle Aziende di Servizi alla Persona, e come tali vanno sostenute, valorizzate e fidelizzate impedendo, per quanto possibile, che si verifichino fenomeni di assenteismo e di turn over incontrollato.

Ad oggi , tutto il personale di ASP, compreso il personale parzialmente o temporaneamente inidoneo è incaricato di un ruolo "utile" all'interno dell'azienda, ovvero non esistono ruoli inventati per "parcheggiare" persone" ma l'età che avanza (sono presenti parecchi Operatori socio sanitari che si stanno avvicinando alla pensione), le sempre maggiori competenze che vengono richieste alle varie figure professionali, il rischio di burn out che può nascere nei dipendenti che lavorano ogni giorno a contatto di persone "difficili" , impongono una seria riflessione sulle azioni da intraprendere per salvaguardare il cuore pulsante di tutta l'azienda.

I progetti operativi del triennio 2020-2022 relativi a tale area sono:

Progetto: Benessere organizzativo

Responsabile progetto: Cristiana Bocchi

Le azioni formative-organizzative di miglioramento del clima che riguardano in modo particolare la dimensione del cambiamento e della flessibilità, messe in campo a partire dallo scorso anno, proseguiranno anche nel 2020 - 2021.

Ci si focalizzerà ancora sulla dimensione del cambiamento: in che misura i cambiamenti organizzativi vengono gestiti e comunicati nel contesto aziendale, le informazioni che l'azienda deve fornire ai lavoratori per comprendere le motivazioni dei cambiamenti proposti, l'impatto che possono avere sull'attività lavorativa e i supporti che vengono dati.

La formazione è stata calibrata a seconda delle esigenze dei fruitori: da un lato una formazione specifica per i dirigenti sia dell'area amministrativa che di quella assistenziale, dall'altro, trasversale alle aree Anziani e Disabilità, sulla gestione dello stress e delle emozioni alla luce di un contesto in continuo cambiamento, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria.

Progetto: supporto psicologico

Responsabile progetto: Cristiana Bocchi

Si mantiene la figura della psicologa come supporto non solo per attrezzare al meglio le persone per affrontare determinate difficoltà, ma anche per prevenire la cronicizzazione dello stress. I servizi offerti riguardano la supervisione e il supporto individuale agli Operatori, agli Ospiti ed ai familiari.

Si è pensato di consolidare con la sua presenza alcuni momenti formativi e di condivisione dedicati come aiuto ai familiari e come formazione permanente del personale, riguardo alcuni temi quali la gestione dell'emergenza sanitaria, delle emozioni e dello stress.

Progetto: stabilizzazione del personale

Responsabile progetto: Claudio Callegari

Nel 2020, compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso si completeranno i percorsi per la stabilizzazione del personale, già iniziati negli scorsi anni, in particolare si procederà, in accordo con le Organizzazioni Sindacali, ad espletare i concorsi a tempo indeterminato per le figure di Educatore, Assistente Sociale ed Amministrativi.

Progetto: riduzione assenteismo e turn over del personale

Responsabile progetto: Cristiana Bocchi

Possiamo definire come assenteismo la ripetuta assenza dal lavoro prolungata, perlopiù attestata da certificazione medica, ma in realtà dovuta a motivi personali o a scarso senso del dovere, per cause non giustificate. Per quanto concerne il turn over è necessario distinguere il turn over cosiddetto "fisiologico" da quello definito "patologico". Il primo è un elemento che, se ben governato dall'azienda, può risultare uno strumento utile sia al contrasto del burn out che ad un efficientamento delle risorse umane (es. mobilità interna all'azienda secondo criteri definiti e programmati). Il secondo è, al contrario, quello che non viene governato dall'organizzazione ed è motivato dall'insoddisfazione personale del lavoratore (migrazione verso altre realtà lavorative o eccesso di turn over richiesto dall'azienda senza una coerente motivazione). Partendo dall'assunto che le cause del turn over e dell'assenteismo sono riconducibili a molteplici fattori (cattivo clima organizzativo, sovraccarico di lavoro, precarietà, assenza di feed back positivi, retribuzione inadeguata), il progetto si dividerà in queste fasi: analisi delle principali cause, evidenziare i fattori predominanti, misurazione dei fenomeni, promozione di azioni di contrasto per ridurre l'assenteismo e il turn over del personale dipendente.

Le azioni proposte si concretizzeranno in:

- 1) Produttività e meritocrazia mediante l'introduzione di nuovi criteri per la valutazione della performance organizzativa e della performance individuale dei dipendenti sulla base del sistema di valutazione (l'attuale sistema di valutazione delle prestazioni risulta essere troppo datato e non rispondente al CCNL in vigore);
- 2) Stabilizzazione del personale mediante concorsi pubblici a tempo indeterminato rivolti a differenti figure professionali.
- 3) Porre attenzione alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in base alle richieste dei dipendenti cercando, ove possibile di trovare idonee soluzioni che soddisfino entrambe le parti, anche grazie all'introduzione dello smart working.
- 4) Investire sempre di più in attrezzature che riducano i rischi legati alle movimentazioni degli assistiti con conseguente aumento della redditività del personale

ALTRI SERVIZI

Progetto: nuovo Centro per Anziani nell'edificio ex Pensionato Albergo

ASP, in collaborazione con il Comune di Piacenza, ha aderito alla manifestazione di interesse promossa da Inail per rientrare nel piano triennale di investimento di INAIL, ai sensi della L.23/12/2014 n. 190. La domanda è stata presentata il 15/09/2015 ed è stata accolta.

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un Centro Servizi per Anziani, comprendente sia nuovi servizi, individuati in base alle richieste e al bisogno del territorio (creazione di 30 nuovi posti letto di CRA accreditata per rientro posti da fuori distretto e nuovo servizio di 30 posti letto di cure intermedie), sia l'adeguamento agli standard normativi previsti (abolizione delle camere a 3 letti delle CRA).

Il bando prevede la vendita dell'immobile a Inail che procederà alla ristrutturazione, con successiva concessione ad ASP per un periodo, presumibilmente trentennale, ad un canone annuo pari al 3% del valore dell'investimento effettuato da Inail (valore della ristrutturazione + valore dell'immobile).

Nel 2016 è stata avviata la convenzione con ACER di Piacenza al fine di redigere progetto esecutivo da presentarsi all'Inail; sono stati presi più contatti con l'Inail per la definizione della pratica.

Nel 2017 si è proceduto con la consegna dell'ulteriore documentazione richiesta da Inail al fine di valutare il progetto.

Nei primi mesi del 2019 è stato consegnato da Acer il progetto esecutivo ad Asp che dovrà essere verificato (con procedura ad evidenza pubblica a cura di Acer) per poi essere inviato ad Inail.

Alla data attuale ACER, nonostante i ripetuti solleciti di Asp, non ha ancora consegnato la verifica del progetto esecutivo che va inviato all'Inail entro il 31/10/20.

Successivamente alla validazione del progetto e alla quantificazione del valore da parte di Inail, Asp e il Comune saranno in grado di valutare la congruità dell'offerta e decidere se percorrere la strada Inail o se procedere autonomamente.

Nel frattempo devono essere portate avanti le riflessioni con l'Azienda Usl al fine di verificare se c'è ancora l'interesse ad attivare, all'interno della nuova struttura, il nuovo servizio di cure intermedie, servizio indispensabile per i bisogni della comunità ma anche indispensabile per la sopravvivenza economica della nuova residenza.

AREA PATRIMONIO IMMOBILIARE

Progetto: Efficientamento energetico

Responsabile progetto: Alfredo Rizzato

Si procederà progressivamente negli anni, al fine di ridurre il consumo energetico, alla sostituzione delle lampade ad incandescenza e dei tubi al neon con elementi corrispettivi con tecnologia a led fino ad arrivare alla totalità delle luci.

Progetto: Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Responsabile progetto: Alfredo Rizzato

Il patrimonio immobiliare di ASP è diversificato secondo tre destinazioni funzionali:

- 1) gli immobili che ospitano le attività di tipo istituzionale e le sedi amministrative;
- 2) gli immobili che non hanno una attività strettamente istituzionale ma sono comunque dedicati ad ospitare attività/servizi con una stretta attinenza alle attività istituzionali;
- 3) gli immobili che non alcuna attinenza con le attività istituzionali e che in considerazione della loro natura commerciale vengono destinati a reddito, così da garantire sostegno economico alla gestione dei servizi.

Gli immobili di cui al punto 1) sono pressoché esclusivamente compresi all'interno delle sedi di via Campagna, via Scalabrini, via Landi e Via Taverna. La gestione e valorizzazione di tali immobili, alcuni di particolare pregio storico architettonico, si concretizzano in una corretta manutenzione edile e impiantistica e in una attenzione particolare all'aspetto del contenimento energetico (vedi progetto illuminazione a led). In particolare, riguardo alla manutenzione edile, si intende proseguire nella manutenzione straordinaria delle coperture: è prevista entro il 2021 la bonifica di tutti i manti di copertura costituiti da lastre di cemento amianto, nonché la bonifica dai rivestimenti in amianto friabile delle tubazioni.

Inoltre si sta studiando per asfaltare e riorganizzare il piazzale interno degli Ospizi civili e ristrutturare le due palestre e locali di servizio ubicate nei seminterrati delle palazzine S. Stefano e Residenza Lilla in via G. Landi.

Gli immobili di cui al punto 2) sono unità immobiliari a destinazione residenziale che ospitano persone soggette a protezione internazionale o soggetti in condizioni di fragilità e sono individuate, a Piacenza, in n° 1 unità in via N. di Giovanni e n° 2 unità in via Taverna.

Gli immobili di cui al punto 3) sono costituiti da:

- nel comune di Piacenza: n° 14 unità immobiliari tra cui n° 5 unità immobiliari ad uso abitativo di cui n° 3 locati, n° 1 ufficio locato, n° 3 box auto di cui 2 locati;

- (in comproprietà al 50% con l'Azienda Sanitaria Locale) Comune di Alseno-Chiaravalle della Colomba: n° 8 unità a uso abitativo tutte locate, n° 2 unità ad uso negozio ambedue locate, n° 1 unità ad uso albergo/ristorante, n° 1 unità ad uso Auditorium;

- n° 11 fondi agricoli (tutti affittati) di cui n° 1 nel Comune di Piacenza, n°1 nel Comune di Borgonovo, n° 1 nel Comune di Gossolengo, n° 4 nel Comune di S Giorgio P.no, n° 4 nel Comune di Pontenure. La superficie totale dei fondi agricoli è pari a circa 4700 pertiche piacentine.

Il progetto prevede sia l'attenzione costante alle manutenzioni conservative degli immobili, al fine di evitare poi grosse spese riparative, ma prevede anche l'individuazione di azioni orientate alla prevenzione delle morosità, quali ad. es. i puntuali solleciti a seguito del mancato pagamento di due mensilità, attenzione alle esigenze degli inquilini e tempestività negli interventi di manutenzione.

Si proseguirà anche per il triennio 2020-22 con la valorizzazione del patrimonio legato ai fondi agricoli prevedendo di proseguire nell'esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria dei fabbricati con particolare riguardo agli elementi di copertura.

Progetto: nuova organizzazione per la gestione delle attività di manutenzione ordinaria dell'azienda e gestione calore (ex global service e servizio energia).

Responsabile progetto: Alfredo Rizzato

Nel corso del 2019 tutte le attività manutentive sono state delegate ad ACER Pc tramite apposita convenzione, il cui termine al 31/12/2019 ha visto la sola prosecuzione del servizio di conduzione centrali termiche fino al 15/7/2020.

Nel corso del 2020 Asp provvederà all'affidamento delle attività manutentive edile/elettrica/idraulica ad altrettanti operatori previa procedura pubblica di selezione, così come per il servizio di conduzione impianti termici.

Per diversi servizi manutentivi in scadenza nel corso del 2020 (gestione calore, gestione elevatori, gestione impianti antincendio, fornitura Energia ecc) a partire dalla fine del 2020 ASP aderirà a Convenzioni Multiservizi Consip/centrali di committenza regionali.

Progetto: Riorganizzazione spazi esterni del Vittorio Emanuele

Responsabile progetto: Alfredo Rizzato

L'intervento consiste nella

- riorganizzazione e razionalizzazione viabilità interna all'ente: per ridurre le interferenze nel tratto del vialetto tra i veicoli in entrata ed uscita e limitare i rischi di incidenti stradali si procederà ad un riordino della viabilità con percorsi in entrata ed uscita dall'Ente diversificati. A tal fine sarà riattivato il cancello (in uscita) su via Tramello.
- Razionalizzazione spazi esterni: si riordineranno gli spazi destinati ai parcheggi (temporanei, permanenti, per disabili, per il personale e per i visitatori), le zone di deposito, raccolta e stoccaggio dei rifiuti.
- Inoltre tutti i veicoli saranno dotati di contrassegni di riconoscimento.

Progetto: Riorganizzazione spazi esterni degli Ospizi Civili

Responsabile progetto: Alfredo Rizzato

L'intervento consiste nella

- asfaltatura e creazioni di posti auto numerati dell'area cortilizia all'interno degli ospizi civili. Parte degli stessi potranno essere destinati a servizio delle palestre di proprietà ASP ubicate al piano seminterrato dei fabbricati Santo Stefano e Residenza Lilla

Progetto: Accorpamento in ASP della Fondazione Pinazzi Caracciolo

Responsabile progetto: Alfredo Rizzato

ASP Città di Piacenza procederà ad avviare l'iter giuridico-amministrativo al fine di provvedere all'incorporazione per fusione dell'IPAB "Fondazione Pinazzi-Caracciolo", previa verifica dell'avvenuta perenzione e/o giudicato del procedimento pendente presso gli organi di Giustizia amministrativa riguardante la de-pubblicizzazione dell'IPAB in parola e la conseguente nomina di un commissario ad acta deputato ad approvare il Piano di trasformazione aziendale nonché la proposta di adesione allo Statuto dell'ASP (si veda DGR. Emilia-Romagna n. 999 del 2009).

AREA COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Progetto: tirocini/alternanza scuola lavoro

Responsabile progetto: Coordinatori dei Servizi

Per quanto riguarda i tirocini legati non solo all'area sanitaria, assistenziale ed educativa (tirocinanti O.S.S., fisioterapisti, animatori) ma anche ad altre realtà presenti sul territorio dato il periodo COVID- 19 non è prevedibile al momento ipotizzare un'organizzazione per la ripartenza. Ugualmente per quel che riguarda l'alternanza scuola lavoro e gli stage con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, facoltà Scienze della formazione e dell'educazione.

Progetto: volontariato

Responsabile progetto: M.G. Cella, A. Messeni

La campagna "DAMMI UNA SPINTA: VOLONTARI AL VITTORIO EMANUELE CERCASI", campagna di sensibilizzazione per coinvolgere nuovi volontari, che si intendeva estendere a tutte le Aree dei Servizi alla Persona di A.S.P. attraverso la creazione di un nuovo foglio informativo e la distribuzione dello stesso presso nuovi point, verrà riproposta quando l'emergenza COVID – 19 si sarà risolta.

I nuovi point che verranno presi in considerazione, quando sarà possibile, saranno: sindacati, patronati, centro per le famiglie, AUSER, Informagiovani, Università Cattolica e Politecnico, Museo di Storia Naturale, Galleria Ricci Oddi, biblioteche, librerie di Piacenza, Spazio2 e Spazio4, teatri, scuole superiori (Gioia, Colombini, Respighi, Cassinari), parrocchie, mercati rionali, locali pubblici, CDS. L'esperienza di inserimento di studenti di volontari tramite la convenzione del liceo "M. Gioia" e dell'Istituto "Colombini" con lo SVEP (Centro per il volontariato di Piacenza) è sospesa finché non ci sarà una normalizzazione della situazione.

Progetto: sistema informativo

Responsabile progetto: Cristiana Bocchi

Nuovo sito internet: diventa veramente non più rinviabile per il 2020-21 il progetto della revisione del sito internet di ASP; il risultato di tale progetto sarà l'immagine di ASP verso l'esterno. Un sito internet aggiornato, di facile lettura e navigazione ed esteticamente gradevole, è un ottimo biglietto da visita per l'Ente. Si riuscirà così a garantire all'utente, o a qualunque stakeholder, la facilità di reperire le informazioni necessarie relative ai servizi, all'organizzazione o agli eventi, oltreché una comunicazione immediata ed interattiva. Il vantaggio per ASP si traduce in una maggiore visibilità, aumentando così il proprio "raggio d'azione", e comunicando professionalità ed affidabilità attraverso messaggi chiari ed immediati.

E - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

L'ASP "Città di Piacenza è inserita nel sistema distrettuale di interventi e servizi sociali e coopera al raggiungimento della finalità di garantire ai cittadini i diritti fissati dalla legge regionale 2/2003 nel quadro di quanto previsto dalla legge 328/2000. L'ASP partecipa, insieme ad altri soggetti pubblici e privati alla programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato dei servizi del quale il Comune ha la funzione di governo complessivo.

La produzione dei servizi di competenza di ASP è regolata, attraverso contratti di servizio con il Comune di Piacenza, l'Azienda Sanitaria di Piacenza e con i soggetti privati per i servizi accreditati e attraverso specifici contratti e convenzioni con il Comune di Piacenza e altri Soggetti per le restanti attività.

Si lavorerà quindi per rafforzare il confronto con Enti ed Istituzioni territoriali al fine di perfezionare le forme di collaborazione, individuare e praticare le sinergie operative che consentano di rendere più efficace ed efficiente l'azione dell'Azienda e migliorare il sistema di comunicazione e partecipazione di utenti e portatori di interessi alla vita di ASP.

F) PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

- PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il quadro normativo concernente i vincoli di spesa di personale delle ASP

I vincoli di spesa di personale operanti per la tipologia di enti in cui ASP Città di Piacenza rientra sono contenuti nell'art. 18 c. 2 del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) che stabilisce il principio della coerenza tra il livello dei costi del personale e la quantità dei servizi erogati.

Si rimanda all'analisi della normativa sopra citata e alla conseguente linea interpretativa contenute nel Piano Programmatico 2014-2016 - punto F) paragrafo 2. - parte integrante del Bilancio di Previsione 2014 approvato con Delibera dei Soci n. 8 del 27/08/2014.

Nella tabella che segue si illustra il fabbisogno di risorse professionali complessivo ad oggi di ASP "Città di Piacenza" con riferimento alle seguenti aree e servizi:

- Area anziani:
 - Servizio anziani (CRA 1, CRA 2 e Casa Residenza Agave);
- Area disabili:
 - Servizio di accoglienza residenziale di persone adulte con disabilità;
 - Centri socio-occupazionali e diurni;
- Area minori, famiglie e servizi rivolti alla fragilità sociale:
 - Servizi residenziali per minori;
 - Accoglienza Cittadini stranieri richiedenti protezione;
- Area amministrativa e dei servizi di supporto:
 - Servizi amministrativi e di supporto.

Si sottolinea che il fabbisogno di seguito evidenziato è calcolato in relazione a parametri definiti dai contratti di servizio (stipulati con il Comune e l'AUSL di Piacenza) a loro volta costruiti in relazione della normativa sull'accreditamento.

Tale fabbisogno è recepito nel Piano Occupazionale approvato con deliberazione dell'Amministratore Unico.

Tabella n. 1 - Forza lavoro impiegata

CAT. GIUR.	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI RICOPERTI CON CONTRATTO DI LAVORO A T. INDET. (n. teste)	N. POSTI RICOPERTI CON CONTRATTO DI LAVORO A T. INDET. (rapportato a quota part time)	N. POSTI RICOPERTI CON CONTRATTO DI LAVORO A T. DET./SOMMINISTR. (n. teste)	N. POSTI RICOPERTI CON CONTRATTO DI LAVORO A T. DET./SOMMINISTR. (rapportato a quota part time)	COSTO ANNUO DEL PERSONALE CON CONTRATTO A T. INDET. (escluso accessorio, contribuzione e irap)
D	Funzionario in attività sociali (ex cat. giur. D3)	2	2,00	0	0,00	55.145,70
	Specialista in attività amministrative e contabili	1	1,00	0	0,00	23.980,09
	Specialista in attività amministrative	4	4,00	0	0,00	95.920,37
	Specialista in attività contabili	0	0,00	0	0,00	0,00
	Specialista in attività informatiche	0	0,00	1	0,42	0,00
	Specialista in attività tecniche	0	0,00	1	1,00	0,00
	Specialista in attività sociali	2	2,00	17	14,66	47.960,19
	Specialista in dietetica	1	1,00	0	0,00	23.980,09
	Specialista in attività infermieristica	1	1,00	0	0,00	23.980,09
		11	11,00	19	16,08	270.966,53

C	Istruttore in attività di animazione	0	0,00	2	0,67	0,00
	Istruttore in attività educativa	5	5,00	36	30,33	110.197,05
	Istruttore in attività infermieristica	16	13,66	0	0,00	301.058,33
	Istruttore in attività amministrative	2	2,00	0	0,00	44.078,82
	Istruttore in attività contabili	2	2,00	0	0,00	44.078,82
	Istruttore in attività di servizi generali	1	1,00	0	0,00	22.039,41
	Istruttore in attività assistenziali	7	7,00	0	0,00	154.275,86
	Istruttore in attività di terapia della riabilitazione	3	2,50	0	0,00	55.098,52
		36	33,16	38	31,00	730.826,81
B3	Operatore in attività di servizi generali	3	3,00	6	4,50	61.957,35
	Operatore in attività socio sanitaria	93	88,00	27	18,66	1.817.415,60
	Operatore in attività di animazione	1	1,00	0	0,00	20.652,45
	Operatore in attività di assistenza di base	2	2,00	0	0,00	41.304,90
	Operatore in attività di cucina	1	1,00	0	0,00	20.652,45
		100	95,00	33	23,16	1.961.982,75
B	Addetto in attività di cucina	1	1,00	0	0,00	20.955,27
	Addetto in attività socio sanitaria	1	1,00	0	0,00	20.955,27
	Addetto in attività di servizi generali	1	1,00	1	1,00	20.955,27
		3	3,00	1	1,00	62.865,82
A	Ausiliario in attività di servizi generali	2	2,00	0	0,00	36.965,44
		2	2,00	0	0,00	36.965,44
	Totale	152	144,16	91	71,23	3.063.607,34

Tabella n. 2 - Fabbisogno risorse umane

CAT. GIUR.	PROFILO PROFESSIONALE	FABBISOGNO R.U. (n. teste)	FABBISOGNO R.U. (rapportato a quota part time)	COSTO DEL PERSONALE IN FABBISOGNO (escluso accessorio, contribuzione e irap)
D	Funzionario in attività sociali (ex cat. giur. D3)	0	0,00	0,00
	Specialista in attività amministrative e contabili	0	0,00	0,00
	Specialista in attività amministrative	3	3,00	71.940,28
	Specialista in attività contabili	3	3,00	71.940,28
	Specialista in attività informatiche	1	1,00	23.980,09
	Specialista in attività tecniche	2	2,00	47.960,19
	Specialista in attività sociali	33	30,50	731.392,82
	Specialista in dietetica	0	0,00	0,00
	Specialista in attività infermieristica	12	12	287.761,11
		54	51,50	1.234.974,76
C	Istruttore in attività di animazione	4	3,67	80.811,17
	Istruttore in attività educativa	36	32,83	723.627,27
	Istruttore in attività infermieristica	0	0	0,00
	Istruttore in attività amministrative	3	3,00	66.118,23
	Istruttore in attività contabili	1	1,00	22.039,41
	Istruttore in attività di servizi generali	1	1,00	22.039,41
	Istruttore in attività assistenziali	0	0,00	0,00
	Istruttore in attività di terapia della riabilitazione	1	1,00	22.039,41
		46	42,50	936.674,89
B3	Operatore in attività di servizi generali	8	7,00	144.567,15
	Operatore in attività socio sanitaria	23	19,50	402.722,78
	Operatore in attività di animazione	0	0,00	0,00
	Operatore in attività di assistenza di base	0	0,00	0,00
	Operatore in attività di cucina	0	0,00	0,00
		31	26,50	547.289,93
B	Addetto in attività di cucina	0	0,00	0,00
	Addetto in attività socio sanitaria	0	0,00	0,00
	Addetto in attività di servizi generali	3	3,00	62.865,82
		3	3,00	62.865,82
A	Ausiliario in attività di servizi generali	0	0,00	0,00
		0	0,00	0,00
	Totale	134	123,50	2.781.805,40

Di seguito si riporta la descrizione delle modifiche al Piano del Fabbisogno.

CAT. GIUR.	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE DEL FABBISOGNO
D	Funzionario in attività sociali (ex cat. giur. D3)	
	Specialista in attività amministrative e contabili	
	Specialista in attività amministrative	Il fabbisogno subisce una variazione in meno di n. 1 unità a seguito di assunzione a tempo indet. avvenuta nel 2020 e in aumento a seguito della previsione di assumere n. 2 nuove unità per il S.S.T.B; complessivamente il fabbisogno si modifica da n. 2 a n. 3 unità a tempo pieno.
	Specialista in attività contabili	Il fabbisogno è incrementato di n. 1 unità per esigenze organizzative dell'Ufficio Gestione Risorse Econo-Finanz. e Umane e di n. 1 unità per esigenze organizzative dell'Ufficio Controllo di Gestione. Complessivamente quindi il fabbisogno è di n. 3 unità.
	Specialista in attività informatiche	Il fabbisogno si modifica da n. 1 unità a tempo parziale a n. 1 unità a tempo pieno. Il fabbisogno pertanto aumenta di 0,50 unità.
	Specialista in attività tecniche	
	Specialista in attività sociali	Il fabbisogno degli assistenti sociali aumenta da n. 19 unità (di cui n. 1 a 24/36) a n. 26 unità a tempo pieno per esigenze organizzative del S.S.T.B.. Complessivamente quindi il fabbisogno aumenta da n. 26 unità a n. 33 unità. Per maggior chiarezza, si osserva che tali n. 33 unità necessarie sono così costituite: - n. 26 assistenti sociali a tempo pieno (in forza al S.S.T.B.); - n. 2 psicologi a 24 h; - n. 1 psicologa a 12 h; - n. 4 coordinatori.
	Specialista in dietetica	
	Specialista in attività infermieristica	Il fabbisogno aumenta da n. 0 a n. 12 unità per esigenze organizzative.
C	Istruttore in attività di animazione	

	Istruttore in attività educativa	Il fabbisogno aumenta da n. 33 unità, di cui n. 1 a 30 h, n. 1 a 24 h e n. 2 a 18 h, a n. 36 unità, di cui n. 7 a 30 h e n. 2 a 18 h. L'aumento è così spiegato: - n.1 unità a seguito di esigenze organizzative del S.S.T.B. (il dimensionamento del Servizio passa da n. 10 a n. 11 unità a tempo pieno); - n.1 unità a seguito di esigenze organizzative del Servizio Disabili (il dimensionamento del Servizio passa da n. 2 a n. 3 unità a tempo pieno); - n.1 unità a seguito di esigenze organizzative del Servizio Minori; - rimodulazione delle quote di part time dei posti assegnati al Servizio Minori (il dimensionamento del Servizio passa da n. 16 unità di cui n. 1 a 30 h, n. 1 a 24 h e n. 2 a 18 h, a n. 17 posti, di cui n. 7 a 30 h e n. 2 a 18 h).
	Istruttore in attività infermieristica	Si riducono i posti ricoperti con contratto di lavoro a tempo indet. da n. 17 a n. 16. Il fabbisogno si riduce da n. 11 a n. 0 pr esigenze organizzative.
	Istruttore in attività amministrative	Le n. 3 unità necessarie sono così costituisce: - n. 1 a tempo pieno presso l'Ufficio Gest. Ris. Econ-Finanz. e Umane; - n. 2 a tempo pieno, presso il S.S.T.B.
	Istruttore in attività contabili	Si osserva che tale unità è destinata all'Ufficio Gest. Ris. Econ-Finanz. e Umane.
	Istruttore in attività di servizi generali	
	Istruttore in attività assistenziali	
	Istruttore in attività di terapia della riabilitazione	Il fabbisogno è incrementato di n. 1 unità a seguito di una scopertura di posto.
B3	Operatore in attività di servizi generali	Il fabbisogno è incrementato di n. 1 unità a seguito di una scopertura di posto e di n. 1 unità (operaio) a seguito di costituzione di nuovo posto presso l'Ufficio Tecnico.
	Operatore in attività socio sanitaria	Il fabbisogno si riduce di n. 56 unità a tempo pieno a seguito di assunzione per concorso nel corso del 2020.
	Operatore in attività di animazione	
	Operatore in attività di assistenza di base	
	Operatore in	

	attività di cucina	
B	Addetto in attività di cucina	
	Addetto in attività socio sanitaria	
	Addetto in attività di servizi generali	Il fabbisogno è incrementato di n. 1 unità a seguito di una scopertura di posto.
A	Ausiliario in attività di servizi generali	

Ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 165/2001, non si rilevano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Azienda.

Con riferimento all'area della dirigenza, si rileva la scopertura del posto di dirigente amministrativo.

○ **INTERVENTI FORMATIVI**

Per tale argomento si rimanda al Progetto Formazione.

G - INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

Per tale parte si rimanda agli indicatori dei singoli progetti che verranno dettagliati nelle schede individuali di progetto che, se approvati, saranno assegnati ai vari Responsabili di Servizio.

H - PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Si rimanda a quanto contenuto nel Piano Pluriennale degli Investimenti 2020-2022.

I - PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nella tabella seguente viene descritta la consistenza del patrimonio immobiliare disponibile dell'Azienda.

Si osserva come dalla tabella risultano non locate alcune unità immobiliari. Le motivazioni si possono ricondurre a:

1) per le unità inserite nel piano delle alienazioni si presume che la non locazione consenta una miglior commercializzazione.

2) alcune tipologie a grande metratura sono di difficile collocazione stante l'attuale congiuntura di mercato.

Si valuterà inoltre l'opportunità di richiedere variazioni di destinazione urbanistica di aree/comparti nelle realtà territoriali comunali dove si presentano le condizioni.

<i>CESPITE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>CANONE DI AFFITTO/LOCAZIONE ANNUO</i>	<i>note</i>
Fondi rustici			
Fondo Rustico Formigara Giardino Gradale Barbera	Pontenure	€ 44.766,60	
Fondo rustico Rangagnina Fabbricati	Pontenure	-	
Fondo Rustico Gradale Franzone Cocchella	Pontenure	€ 15.519,00	
Fondo Rustico Scottina Tachella Ca' Bosco	Pontenure	€ 32.046,60	
Fondo Rustico Ca' del Lupo	Pontenure	€ 32.460,00	
Fondo Rustico Casturzano	San Giorgio P.no	€ 18.876,60	
Fondo Rustico Pozzo Pagano Signorini	San Giorgio P.no	€ 17.955,40	
Fondo rustico Casanova di Sotto	San Giorgio P.no	€ 23.455,00	In scadenza 10-11-20
Fondo Rustico Ribera	San Giorgio P.no	€ 22.137,60	
Fondo Rustico Partitore	Gossolengo	€ 25.355,00	
Fondo Rustico Camolina	Borgonovo	€ 29.475,00	In scadenza 10-11-20
Fondo rustico Torretta	Piacenza	€ 14.700,00	
Fabbricati Urbani			
Palazzo Della Commenda (comproprietà al 50% con AUSL di Piacenza)-Chiaravalle della Colomba			
Palazzo della Commenda (Albergo/Ristorante) Fg 4 mapp 133 sub 5-mapp 37 sub 17-mapp 132 sub 5-mapp 137 sub 8	Alseno		LIBERO
Palazzo della Commenda (Auditorium)fg 4 mapp 134 sub 2-mapp 131 sub 5			LIBERO
Negoziò (ex chiesa) fg 4 mapp 137 sub 13		€ 2.500,00	Scad. 14-4-25 rinnovabile

CESPITE	COMUNE	CANONE DI AFFITTO/ LOCAZIONE ANNUO	note
Palazzo Della Commenda -unità commerciale- fg 4 mapp 137 sub 8		€ 2.255,83	Scad 10-5-2024
Palazzo Della Commenda-unità residenziale fg 4 mapp 137 sub 10		€ 3.000,00	Scad 31-1-2024 rinnovabile
Palazzo Della Commenda-unità residenziale fg 4 mapp 137 sub 9		€ 2.580,00	Scad 15-12-2023
Palazzo Della Commenda-unità residenziale fg 4 mapp 137 sub 11		€ 1800,00	Scad 30-9-2023
Palazzo Della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 18		€ 3.360,00	Scad 30-11-2021
Palazzo Della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 19		€ 4.200,00	Scad 30-4-2024
Palazzo Della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 20		€ 3.840,00	Scad. 31-10-2023
Palazzo Della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 21		€ 3.600,00	Scad 31-03-2022
Palazzo della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 22		€ 5.400,00	Scad 19-12-21
Palazzo della Commenda (ex osteria)			NON AGIBILE
Palazzo della Commenda (ex osteria)			
Palazzo della Commenda (ex osteria)			
Palazzo della Commenda (ex osteria)			
Palazzo della Commenda (ex osteria)			
Palazzo della Commenda (ex osteria)			
Condominio Valverde:	Piacenza		
U .I resid. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 1		€ 3.915,29	Scad 31-10-2024
U I resid. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 2			PROFUGHI (occupato)
U I resid. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 29		€ 5.824,84	KAIROS Sc 31-12-2021
U I ufficio Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 106			ALBATROS 2 (occupato)
U I ufficio . Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 105			Uffici amministrativi ASP
U I ufficio. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 104		€ 12.700,00	ATERSIR (occupato)
UI resid. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 16		€ 4.282,38	Sc 10-11-2021
Box via Taverna fg 114 mapp 79 sub 94			abbinato al sub 104 (occupato)
Box via Taverna fg 114 mapp 79 sub 95			abbinato al sub 105 (occupato)

CESPITE	COMUNE	CANONE DI AFFITTO/LOCAZIONE ANNUO	note
Box via Taverna fg 114 mapp 81 sub 1			Ad uso deposito ALBATROS
<u>Condominio Edilizia:</u>			
Unità immobiliare Cond. Edilizia- fg 120 mapp 174 sub 94, USO UFFICI	Piacenza	€ 7.023,00	KAIROS sede Sc 10-10-2024
<u>Condominio Frasi:</u>			
Unità Immobiliare Condominio via Felice Frasi – fg 118 mapp 252 sub 21	Piacenza		LIBERO
<u>Condominio Edera:</u>			
Immobile residenziale via Nino di Giovanni 8	Piacenza		profughi (occupato)
Box via Nino di Giovanni 8	Piacenza		profughi (occupato)
<u>Residenza Lillà – via G. Landi 8</u>			
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 1 fg 118 mapp 494 sub 74		€ 4800	Scad 14-7-21
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 2 fg 118 mapp 494 sub 75		€ 4800	Scad 31-5-22
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 3 fg 118 mapp 494 sub 76		€ 4800	Scad 9-6-2021
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 4 fg 118 mapp 494 sub 77		€ 4800	Scad 31-5-22
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 5 fg 118 mapp 494 sub 78		€ 4980	Scad 7-6-2021
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 6 fg 118 mapp 494 sub 73		€ 5160	Scad 14-1-2021
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 7 fg 118 mapp 494 sub 71	Piacenza	€ 5160	Scad 14-6-2021
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 8 fg 118 mapp 494 sub 70		€ 4884	Scad 11-10-2021
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 9 fg 118 mapp 494 sub 69		€ 4800	Scad 10-5-2021
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 10 fg 118 mapp 494 sub 68		€ 3600	Scad 30-11-22
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 11 fg 118 mapp 494 sub 67		€ 5016	Scad 30-4-2021
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 12 fg 118 mapp 494 sub 66		€ 5160	Scad 16-6-22
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 13 fg 118 mapp 494 sub 79		€ 5664	Kairos Scad 30-6-2022

CESPITE	COMUNE	CANONE DI AFFITTO/LOCAZIONE ANNUO	note
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 14 fg 118 mapp 494 sub 80		€ 6600	AIAS Scad 17-6-22
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 15 fg 118 mapp 494 sub 81		€ 6000	Scad 31-7-2021
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 16 fg 118 mapp 494 sub 82		€ 6000	Scad 5-6-2021
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 17 fg 118 mapp 494 sub 83		€ 6200	Scad 30-09-2021
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 18 fg 118 mapp 494 sub 84		€ 5880	Kairos Scad 30-6-2023
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 19 fg 118 mapp 494 sub 86		€ 5760	Scad 6-8-21
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 20 fg 118 mapp 494 sub 87		€ 5484	Kairos Scad 25-8-2023
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 21 fg 118 mapp 494 sub 62		€ 2400	Scad 30-9-2021
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 25 fg 118 mapp 494 sub 64 parte		€ 7200	Kairos Scad 14-9-24
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 25 fg 118 mapp 494 sub 64 parte		€ 7200	Kairos Scad 14-9-24
Gruppo sperimentale "AUTISMO" Via G. Landi 8 - int 26 fg 118 mapp 494 sub 92	Piacenza	Vedi convenzione	Coopselios Scad 31-12-2019
Residenza S. Stefano – via G. Landi 8			
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 102 fg 118 mapp 494 sub 13		€ 624+€2400 sc	Sc 25-9-21
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 103 fg 118 mapp 494 sub 14		€ 857.76+€2400 sc	Sc 4-11-20
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 104 fg 118 mapp 494 sub 12		€ 624+€2400 sc	Sc 20-09-21
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 105 fg 118 mapp 494 sub 10		€ 624+€2400 sc	Sc 4-6-21
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 106 fg 118 mapp 494 sub 11		€ 719.47+2400 sc	Sc 30-6-21
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 203 fg 118 mapp 494 sub 22		€ 624+2883.12 sc	Sc 14-12-22
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 210 fg 118 mapp 494 sub 29		€ 624+2138.28 sc	Sc 31-3-2021
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 211 fg 118 mapp 494 sub 31		€ 1248+3480 sc	Sc 10-1-21
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 307 fg 118 mapp 494 sub 44		€ 624+2334 sc	Sc 14-12-22

CESPITE	COMUNE	CANONE DI AFFITTO/ LOCAZIONE ANNUO	note
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 308 fg 118 mapp 494 sub 43		€ 624+2639.88 sc	Sc 28-2-23
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 309 fg 118 mapp 494 sub 46		€ 624+0 sc	Sc 31-3-22
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 310 fg 118 mapp 494 sub 45		€ 624+2151.60 sc	Sc 30-4-21
<u>CENTRO YOGA</u> Via S. Stefano 19	Piacenza	Vedi convenzione	
<u>MANICOMCS</u> Via S. Stefano 19	Piacenza	Vedi convenzione	
Reliquati			
fg 15 mapp 210 bosco ceduo mq 210	Castell'Arquato		arginella (libero)
fg 31 mapp 54 sub 2 cat C/4	Caorso		porzione sede Palazzo Comunale (occupato da Comando Polizia Locale)
fg 11 mapp 13 sub 1 categ A/6 2 vani strada Santina civ 367	S Pietro in Cerro		fabbricato fatiscente (libero)
fg 11 mapp 13 sub 3 categ A/6 2 vani strada Santina civ 368	S Pietro in Cerro		fabbricato fatiscente (libero)

In considerazione della ancora difficile situazione economica della gestione e della necessità di far fronte alla riqualificazione dei beni immobili destinati all'assolvimento dell'attività istituzionale dell'azienda, si è ritenuto necessario di proseguire con le alienazioni patrimoniali.

L'elenco dei beni immobili da alienare nel triennio 2020-22 è descritto nella seguente tabella.

Beni da alienare	Presunto valore di realizzo		
	2020	2021	2022
Unità Immobiliare Condominio via Felice Frasi Fg. 118 mapp.le 252 sub. 21	180.000 (valore bando d'asta 7-2-2017)		

Beni da alienare	Presunto valore di realizzo		
	2020	2021	2022
Reliquato stradello di accesso cascina Berlasco	1.000,00		
Fondo Rangagnina (solo fabbricati)	80.000 (da Perizia geom C, 30-4- 2013)		
Fondo Casturzano	1.222.916,00		
totali	1.482.916,00	0,00	0,00

Si sottolinea che l'eventuale plusvalenza ottenuta a seguito di alienazione patrimoniale è accantonata nel "Fondo da alienazione patrimonio". Tale fondo è utilizzato attraverso la sterilizzazione in CE dell'ammortamento relativo all'incremento patrimoniale finanziato con alienazione.

Piacenza, lì

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Prof. Eugenio Caperchione)